



# la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 149 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

domenica 5 lunedì 6 luglio 2026 - S. Antonio Maria Zaccaria

Califano attacca la Regione:

«Un tavolo urgente»

Cotral, corse fantasma sulla Cerveteri Fiumicino



Sulla tratta Cotral Cerveteri-Aeroporto di Fiumicino è esplosa una nuova emergenza che sta mettendo in ginocchio centinaia di lavoratori del litorale romano. Dal 1° luglio, le corse chiave delle 13:45 e delle 23:15 - annunciate come ripristinate lo scorso febbraio - risultano scomparse dal servizio, lasciando a piedi i pendolari che ogni giorno raggiungono gli scali aeroportuali per turni pomeridiani e serali. Una situazione definita «l'ennesimo scempio» dalla consigliera regionale del Pd Lazio Michela Califano, che denuncia un cortocircuito istituzionale e gestionale: «Molti lavoratori, fidandosi delle istituzioni, hanno pagato regolarmente l'abbonamento mensile. Una beffa. Non si possono fare promesse sulle spalle di chi usa il trasporto pubblico per andare a lavorare, incassare i soldi degli abbonamenti e poi far sparire i bus nel silenzio più totale». Califano ha presentato una interrogazione per chiedere alla Regione chiarezza sulle cause del mancato avvio del servizio e tempi certi per il ripristino delle corse. La richiesta è netta: «La Regione deve intervenire su Cotral non solo per tutelare e indennizzare gli utenti danneggiati, ma anche per convocare un tavolo tecnico urgente con l'azienda, i Comuni di Cerveteri e Fiumicino, i sindacati e i comitati dei pendolari». Il tema è quello del diritto alla mobilità, che per i lavoratori del litorale non è un concetto astratto ma una necessità quotidiana. «La dignità dei lavoratori non può essere messa in secondo piano da inefficienze organizzative», conclude Califano, chiedendo un intervento immediato per evitare che la situazione degeneri ulteriormente.

Accolti i ricorsi di Lipu, Saifo e residenti: valutazioni ambientali frammentate, mancato coinvolgimento dell'Autorità di bacino e criticità procedurali alla base della decisione

## Fiumicino, stop al porto crocieristico

Il TAR del Lazio ha annullato la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto del porto crocieristico di Fiumicino, accogliendo i ricorsi presentati da Lipu, Saifo e da un gruppo di cittadini. La sentenza evidenzia che le valutazioni ambientali e paesaggistiche sono state effettuate in modo separato,

anziché con un'analisi complessiva come richiesto dal Codice dell'Ambiente, rendendo irregolare l'intero procedimento autorizzativo. I giudici hanno inoltre rilevato il mancato coinvolgimento dell'Autorità di bacino, nonostante l'area interessata sia esposta a rischio idraulico ed esondazioni. Pur non essendo

determinanti, anche altre criticità procedurali sono state giudicate fondate. La decisione blocca uno dei principali interventi previsti sul litorale romano, inserito tra le opere strategiche legate al Giubileo, e riapre il dibattito sull'effettiva utilità del porto e sui benefici che avrebbe potuto apportare al territorio di Fiumicino.



## Nascosti tra vestiti 80 kg di marijuana. Maxi sequestro al porto di Civitavecchia

Il fiuto del cane Milton incastra un autotrasportatore bulgaro. La droga avrebbe fruttato oltre mezzo milione di euro

Un carico di abbigliamento che, in realtà, nascondeva un traffico di droga di proporzioni ingenti. È quanto scoperto dalla Guardia di Finanza di Roma durante i controlli di retrovalico al porto di Civitavecchia, dove una motonave proveniente dalla Spagna aveva appena attraccato. A smascherare tutto è stato Milton, il cane antidroga delle Fiamme Gialle, che ha fiutato la presenza di sostanze stupefacenti all'interno di alcune scatole di cartone. All'apertura dei colli, i militari hanno trovato 71 buste sottovuoto contenenti 80 chili di marijuana, abilmente occultati sul fondo delle confezioni di abbigliamento. Un sistema di copertura studiato per eludere i controlli, ma che non ha retto all'intervento dell'unità cinofila. Secondo le stime degli investigatori, una volta immessa sul mercato al dettaglio, la droga

avrebbe potuto generare un guadagno superiore a mezzo milione di euro, confermando la portata del traffico e l'elevato livello di organizzazione del trasporto. Il corriere, un autotrasportatore di nazionalità bulgara, è stato arrestato con l'accusa di traffico internazionale di sostanze stupefacenti, aggravato dall'ingente quantitativo sequestrato. L'uomo è stato messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Il sequestro rappresenta un ulteriore risultato dell'attività di controllo sistematica svolta dalle Fiamme Gialle nel porto di Civitavecchia, snodo strategico per i collegamenti con la Spagna e punto sensibile per i traffici illeciti. Un'operazione che conferma l'efficacia del lavoro congiunto tra reparti operativi e unità cinofile, sempre più decisive nel contrasto ai flussi di droga diretti verso il territorio nazionale.



## Ducati compie 100 anni

Tre giorni di festa al World Circuit: migliaia di fan celebrano il centenario con Stoner e Di Giannantonio

Il Misano World Circuit Marco Simoncelli ha ospitato le celebrazioni per i 100 anni della Ducati, richiamando migliaia di appassionati da tutto il mondo. Per tre giorni il circuito e la sede di Borgo Panigale sono stati il cuore di una grande festa dedicata alla storia e ai successi della casa motociclistica. Tra i protagonisti

più acclamati dai fan figuravano Casey Stoner e Fabio Di Giannantonio, insieme a numerosi campioni, tecnici e dirigenti Ducati. L'evento ha offerto anche esposizioni storiche ed esperienze immersive, trasformando il centenario in una celebrazione dell'identità, della passione e della comunità che da sempre contraddistinguono il marchio Ducati.

Roma

Incendio alla Pineta Sacchetti: ore di lavoro per domare le fiamme



Un incendio è divampato ieri pomeriggio, intorno alle 14, nell'area del parco del Pineto, in via Pineta Sacchetti. Le fiamme, alimentate dalla vegetazione secca, hanno richiesto un intervento prolungato da parte dei Vigili del fuoco, impegnati per diverse ore nelle operazioni di spegnimento e bonifica. Dal Comando di Roma fanno sapere che sul posto erano presenti il direttore delle operazioni di spegnimento, tre squadre dei Vigili del fuoco, due autobotti, il capo turno provinciale e i moduli della Protezione civile. Un dispiegamento necessario per contenere il rogo e impedire che si estendesse verso le aree più interne del parco. Le cause dell'incendio sono ancora da accertare. Al momento non risultano persone ferite o intossicate, e non si segnalano danni a strutture o abitazioni. Il parco del Pineto, già in passato colpito da episodi simili, si conferma una delle aree verdi più esposte al rischio incendi durante la stagione estiva, complice la presenza di sterpaglie e le alte temperature. Oltre all'incendio divampato al parco del Pineto in via della Pineta Sacchetti, un incendio di vegetazione è divampato in via Raimondo Scintu, nella zona est della città. Un ulteriore incendio di sterpaglie in via delle Ceramiche, dove è intervenuta la squadra territoriale Monte Mario. Problemi anche ad Anzio, in via Antonio Vivaldi, e ad Ardea, in via dei Monti di Santa Lucia, dove la squadra dei Vigili del Fuoco di Pomezia ha avuto necessità del supporto di alcuni moduli della Protezione Civile.

# Contratto scuola, il CNDDU: “Aumenti importanti, ma il salario reale resta il nodo”

*Il Coordinamento dei Docenti di Diritti Umani accoglie il rinnovo del CCNL 2025 2027, ma richiama l'attenzione sulla perdita di potere d'acquisto e sulle forti disparità territoriali*

Il rinnovo della parte economica del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Istruzione e Ricerca 2025 2027 segna un passaggio rilevante per oltre un milione di lavoratrici e lavoratori della scuola. Incrementi medi di 137 euro mensili, 143 per il personale docente, e arretrati in arrivo già durante l'estate rappresentano un segnale di attenzione verso una categoria che da anni attende un riconoscimento concreto del proprio ruolo. Il Coordinamento Nazionale Docenti della disciplina dei Diritti Umani (CNDDU) saluta positivamente l'intesa, ma invita a guardare oltre il dato nominale, ponendo al centro il tema decisivo del salario reale. Il comunicato sottolinea come la crisi inflazionistica del biennio 2022 2023 abbia inciso in modo profondo sul potere d'acquisto delle famiglie italiane. «Secondo l'OCSE... all'inizio del 2025 i salari reali italiani risultavano ancora inferiori del 7,5% rispetto ai livelli del 2021» si legge nel documento, che



richiama anche le analisi ISTAT e dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, concordi nel descrivere un recupero lento e incompleto. In questo contesto, l'aumento stipendiale previsto dal contratto è certamente un sollievo, ma non basta a colmare una perdita che ha colpito in modo particolarmente duro il personale scolastico. Il CNDDU evidenzia un ulteriore elemento spesso trascurato

nel dibattito pubblico: le differenze territoriali del costo della vita. A parità di stipendio, vivere e lavorare in una grande area metropolitana o in un territorio periferico può determinare condizioni economiche radicalmente diverse. Mercato immobiliare, trasporti, servizi essenziali: variabili che incidono in modo significativo sul reddito disponibile e che, per migliaia di docenti fuori sede, si traducono in spese fisse difficilmente comprimibili. «Locazioni elevate, duplicazione delle spese domestiche, trasferimenti periodici per il ricongiungimento familiare» sono costi che, come ricorda il Coordinamento, assorbono una parte consistente degli incrementi retributivi. Questa divergenza tra salario nominale e salario reale non è solo una questione individuale: può produrre effetti sistemici sull'intero comparto dell'istruzione. Se la remunerazione effettiva non risulta adeguata rispetto ai costi necessari per svolgere la professione, diminuisce l'attrattiva

del ruolo docente, cresce il costo opportunità rispetto ad altri percorsi lavorativi e si indebolisce la capacità del sistema scolastico di attrarre e trattenere personale qualificato. Un rischio particolarmente rilevante in un Paese che affronta un progressivo invecchiamento della popolazione e la necessità di investire sulla qualità dell'istruzione. Per il CNDDU, una politica moderna di valorizzazione del personale scolastico deve dunque considerare non solo l'adeguamento nominale delle retribuzioni, ma anche il potere d'acquisto effettivo e gli squilibri territoriali. Non si tratta di mettere in discussione l'unitarietà del contratto nazionale, definita “principio fondamentale di uguaglianza”, bensì di aprire una riflessione su strumenti compensativi capaci di ridurre le disparità: indennità di sede, misure di welfare abitativo, agevolazioni fiscali, interventi mirati per i docenti fuori sede. Soluzioni che, secondo il Coordinamento, potrebbero ristabilire condizioni di maggiore equità sostanziale senza alterare l'impianto unitario del sistema retributivo. Il

richiamo alla Costituzione è esplicito. L'articolo 3 affida alla Repubblica il compito di rimuovere gli ostacoli economici e sociali che limitano l'uguaglianza sostanziale dei cittadini. Applicare questo principio alla scuola significa riconoscere che la dignità della professione docente non dipende solo dall'entità dello stipendio, ma dalle condizioni reali in cui esso viene percepito. «Quando il costo della vita e gli oneri derivanti dalla mobilità territoriale comprimono significativamente il reddito disponibile, il principio di uguaglianza rischia di rimanere soltanto formale» afferma il CNDDU. Investire nel benessere economico reale dei docenti, conclude il Coordinamento, significa investire nella qualità dell'istruzione, nel diritto allo studio e nella costruzione di una società più giusta e inclusiva. La promozione dei diritti umani passa anche attraverso il riconoscimento di condizioni di lavoro che permettano agli insegnanti di svolgere con serenità e dignità la loro funzione educativa e civile. Firmato: prof. Romano Pesavento, presidente CNDDU.

## La Fondazione Massimo Fagioli porta la “teoria della nascita” al Congresso di psicoterapia all'ONU

*Trentotto professionisti italiani protagonisti a New York con simposi, panel e poster: interesse internazionale crescente e un confronto scientifico aperto sui diritti umani e la cura della malattia mentale*

La teoria della nascita di Massimo Fagioli approda nel cuore della comunità scientifica internazionale. Nei giorni scorsi la Fondazione dedicata allo psichiatra e psicoterapeuta italiano ha partecipato al 24th World Congress of Psychotherapy, ospitato tra il quartier generale delle Nazioni Unite e il Graduate Center della CUNY. Un appuntamento di rilievo mondiale, organizzato dalla World Federation for Psychotherapy e sostenuto dall'ONU, quest'anno dedicato al tema “Psychotherapy, Mental Health and Human Rights”, con un focus sulle popolazioni vulnerabili, gli operatori sanitari e i professionisti impegnati negli interventi umanitari. La delegazione italiana, composta da 38 ricercatrici, ricercatori e professionisti della salute mentale, ha portato al Congresso un contributo articolato: tre simposi, cinque panel e quattordici poster che hanno esplorato le diverse declinazioni della teoria della nascita, mettendola in dialogo

con studi e pratiche provenienti da numerosi Paesi. Un confronto che, sottolinea la Fondazione, ha evidenziato un crescente interesse internazionale verso l'impianto teorico elaborato da Fagioli e molteplici punti di contatto con ricerche condotte nel

mondo. La partecipazione al Congresso ha confermato la vocazione transnazionale della ricerca sulla cura della malattia mentale, un ambito che - come ricordano i rappresentanti della Fondazione - “non conosce frontiere” e che continua a interro-

gare il panorama dei diritti umani, ancora lontano da un riconoscimento pieno e uniforme della tutela della salute mentale. Tra i momenti più significativi, il simposio dedicato alla psicoterapia di gruppo e alla teoria della nascita, in cui si è



discusso di diritti umani, uguaglianza, razzismo, violenza sulle donne e modelli terapeutici

inclusivi. Al termine dell'incontro, la professoressa Silvia Olarte - docente di Psichiatria Clinica al New York Medical College ed ex presidente dell'Association of Women Psychiatrist - ha sintetizzato così l'impatto del lavoro presentato dai ricercatori italiani: “You were playing like an orchestra without score”, un'orchestra senza partitura, capace di armonizzare competenze e prospettive diverse. La Fondazione ha voluto ringraziare tutte le volontarie e i volontari che hanno reso possibile la partecipazione al Congresso, definita “un'esperienza importante per la diffusione della teoria della nascita nel mondo” e un'occasione di scambio che ha restituito “sensazioni bellissime” e la consapevolezza di un dialogo scientifico sempre più aperto.

**Caffetteria Doria**  
Coffee BREAK  
Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

**A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI**  
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCIE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY  
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Info e contatti: 349 904802 - 349 201937  
Email: info@circolomascagni.it  
Facebook: "Circolo Largo Mascagni"

# Telefonata tra la premier e il presidente turco in vista dell'appuntamento di Ankara Nato, Meloni sente Erdogan: focus su Libia Fianco Sud e nuovi aiuti per l'Ucraina

Una conversazione telefonica per preparare il terreno al vertice Nato di Ankara. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il presidente turco Recep Tayyip Erdogan hanno discusso dei principali dossier che saranno al centro dell'appuntamento della prossima settimana, ribadendo - come riferisce Palazzo Chigi - l'impegno comune per rafforzare il rapporto transatlantico e la difesa collettiva dell'Alleanza, con particolare attenzione al Fianco Sud, tema su cui l'Italia insiste da tempo. Nel colloquio è stato affrontato anche il quadro della Libia, con un passaggio dedicato alla cooperazione

nel contrasto ai flussi migratori irregolari e al traffico di esseri umani. Un fronte considerato strategico da Roma, che punta a inserire stabilmente la dimensione sud nella visione di sicurezza dell'Alleanza. Secondo fonti italiane, la telefonata ha permesso di fare il punto sugli obiettivi del vertice, in un clima di soddisfazione per l'accordo già raggiunto dai rappresentanti dei 32 Paesi Nato sul testo della dichiarazione finale. Il nodo più rilevante riguarda il nuovo pacchetto di sostegno militare all'Ucraina: 140 miliardi di euro nel biennio 2026-2027, con un impegno minimo di 70



miliardi l'anno per equipaggiamenti, addestramento e supporto operativo. Nel computo rientrano anche i circa 60 miliardi già previsti dal pacchetto europeo fino al 2027, motivo per cui gli Stati Nato dovranno finanziare con risorse nazionali circa 80 miliardi. L'Italia, spiegano fonti vicine

al dossier, avrebbe preferito mantenere un approccio annuale, come in passato, per lasciare margini alla diplomazia e alla prospettiva di un negoziato. La maggioranza dell'Alleanza ha però scelto la formula biennale, in linea con l'impegno assunto in ambito Ue per il prestito da 90 miliardi a Kiev. Il vertice di Ankara ruoterà attorno a quattro assi principali: il nuovo concetto di sicurezza, il dossier Ucraina, il Fianco Sud - su cui Roma ha esercitato pressioni per inserirlo nella dichiarazione finale - e il rafforzamento delle capacità industriali di difesa. Non sarà invece affrontato il tema dei

prestiti Safe, considerato materia di competenza europea. Sull'appuntamento incombe l'incognita dell'atteggiamento del presidente degli Stati Uniti Donald Trump, da mesi critico verso il contributo degli alleati europei. Nel mirino è finita più volte anche l'Italia. A Ankara Meloni e Trump si ritroveranno nello stesso contesto internazionale dopo il G7 di Evian e le successive tensioni a distanza, anche se - riferiscono fonti diplomatiche - non è previsto un incontro bilaterale. Come accaduto in Francia, tuttavia, non mancheranno momenti di contatto informale. La premier ribadirà l'impegno dell'Italia a destinare il 5% del Pil al comparto entro il 2035, seguendo una traiettoria di crescita già avviata: negli ultimi due anni gli investimenti sono passati dall'1,6% al 2,8%, di cui 2,09% per la difesa tradizionale e 0,71% per il nuovo concetto di sicurezza, pari a oltre 15 miliardi di euro.

*Identificate 350 persone e 10 arrestate. Piantedosi: "Nessuna zona franca in Italia"*

## Maxi blitz al Colosseo e ai Fori Imperiali

Reati che vanno dalle armi improprie alla rapina, fino all'esercizio abusivo di guida turistica



Un'operazione ad ampio raggio nel cuore della Capitale, tra il Colosseo e i Fori Imperiali, ha portato all'identificazione di 350 persone e all'arresto di 10 individui. Il blitz, condotto dalle forze dell'ordine, ha interessato una delle aree più frequentate dai turisti e più esposte a fenomeni di microcriminalità e attività irregolari. I reati contestati sono numerosi e diversificati: possesso di coltello a serramanico, tirapugni, rapina, indebito utilizzo di strumenti di pagamento elettronico, violazione del divieto di sorvolo, esercizio abusivo dell'attività di guida turistica, detenzione di sostanze stupefacenti e furto aggravato. Un quadro che conferma la complessità delle attività illecite che gravitano attorno ai principali siti archeologici della città. Il blitz, spiegano fonti del Viminale, sarà replicato nei prossimi giorni con modalità analoghe, nell'ambito di un piano di controllo più ampio volto a presidiare le zone di maggiore afflusso turistico e a contrastare comportamenti criminali e incivili. Soddisfatto il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che ha commentato l'operazione sottolineando la linea di fermezza del governo: "Sono grato alle forze dell'ordine per la costante attività sul territorio con azioni mirate e capillari. In Italia non c'è spazio per impunità e zone franche". Il ministro ha ricordato come i responsabili degli episodi avvenuti a Roma, Napoli e in altre città siano stati «tempestivamente individuati» e ora "risponderanno dei loro comportamenti a norma di legge". L'intervento conferma la volontà di mantenere alta l'attenzione nelle aree più sensibili della Capitale, dove la pressione turistica e la presenza di attività irregolari richiedono un presidio costante e coordinato.

## Shock anafilattico per Aldo Montano

L'ex campione finisce in ospedale dopo una cena in un ristorante di Roma

Momenti di paura per Aldo Montano, ricoverato d'urgenza al Santo Spirito dopo uno shock anafilattico scatenato da una reazione allergica alla caseina, sostanza che l'ex schermidore non può assumere in alcuna forma. L'episodio è avvenuto durante una cena in un ristorante della Capitale, nonostante Montano avesse comunicato con chiarezza al personale la propria condizione. A raccontare la disavventura è stato lo stesso campione, attraverso un post pubblicato sul suo profilo Instagram. "Ancora adrenalina, paura, farmaci. Ancora una volta con la vita appesa a un filo. Sono allergico alla caseina. Non è un capriccio, non è una moda alimentare, non è un'intolleranza. È un'allergia potenzialmente mortale", ha scritto Montano, spiegando come la reazione sia stata improvvisa e violenta. Secondo quanto riferito dall'atleta, dopo aver segnalato l'allergia, un errore nella preparazione del piatto avrebbe provocato la crisi anafilattica. "Mi sono ritrovato a lottare per la vita", racconta, denunciando una gestione superficiale delle allergie alimentari: "Nel 2026 è inaccettabile che ci siano ancora impreparazione e sottovaluta-

zione così gravi. Quando una persona informa il personale, non sta chiedendo un favore: sta consegnando la propria vita nelle mani di chi prepara quel piatto". Montano sottolinea come non esistano "piccole distrazioni" quando le conseguenze possono essere uno shock anafilattico. "Questa volta sono riuscito ad arrivare in ospedale. La prossima potrebbe non andare così, per me o per qualcun altro. Le allergie alimentari devono essere trattate per quello che sono: un'emergenza potenziale, non un dettaglio da ignorare". Nel suo messaggio, l'ex schermidore ha voluto ringraziare il personale sanitario che lo ha assistito: la dott.ssa Roberta, la dott.ssa Annalisa, Tiziano del pronto soccorso del Santo Spirito, e il suo driver Gian Marco D'Esudio, che lo ha accompagnato rapidamente in ospedale.



Credit: AP/LaPresse

L'episodio riaccende l'attenzione sulla sicurezza alimentare e sulla necessità di una formazione rigorosa del personale di sala e di cucina, affinché le allergie vengano trattate con la massima serietà, evitando rischi che possono trasformare una cena in un dramma.

## Accoltellato all'alba fuori da un bar: 55enne in fin di vita, arrestato un giovane di 22 anni La vittima è ricoverata al Niguarda con venti ferite da arma da taglio. Il presunto aggressore, di origine gambiana, bloccato da passanti e arrestato per tentato omicidio

Un'aggressione improvvisa, violentissima, consumata all'alba davanti a un bar di via Capecelatro. Un uomo di 55 anni, cittadino italiano, è ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale Niguarda dopo essere stato colpito con una ventina di coltellate da un giovane di 22 anni, fermato poco dopo dalla polizia e arrestato con l'accusa di tentato omicidio. L'episodio è avvenuto sabato mattina, intorno alle 7.29. Secondo la ricostruzione degli investigatori, il

giovane - di origine gambiana e arrivato da fuori Milano - stava camminando lungo la strada quando, senza apparente motivo, avrebbe estratto un coltello con una lama di circa sette centimetri, colpendo ripetutamente la vittima. Un'aggressione fulminea e priva di qualsiasi dinamica pregressa, che ha lasciato l'uomo riverso a terra in una pozza di sangue. A fermare l'azione sono stati alcuni passanti e gli avventori del bar, che hanno bloccato il 22enne

fino all'arrivo delle volanti dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della Questura. Nel frattempo, due automediche e un'ambulanza dell'Areu hanno raggiunto il luogo dell'aggressione, stabilizzando il ferito e trasportandolo d'urgenza al Niguarda, dove è stato ricoverato in prognosi riservata. Il giovane è stato arrestato e messo a disposizione del pubblico ministero di turno, che sta coordinando le indagini per chiarire il movente e ricostruire con precisione la dinamica dell'accaduto. Al momento, non emergono elementi che colleghino l'aggressione a litigi o precedenti tra i due. Il caso riaccende l'attenzione sulla sicurezza urbana e sulle aggressioni improvvise che, sempre più spesso, si consumano senza alcun apparente motivo nelle strade della città.

## I Carabinieri ricostruiscono la dinamica grazie alle telecamere e fermano tre ragazzi tra i 18 e i 22 anni. Sequestrate armi a salve e parte della refurtiva

# Rapina armata in un negozio di Anzio

## Tre giovani arrestati dopo una fuga

Una rapina violenta, la fuga in auto e poi l'intervento rapido dei Carabinieri che, nel giro di poche ore, hanno individuato e arrestato i presunti responsabili. È quanto accaduto ad Anzio, dove tre giovani - un 22enne e un 18enne di Aprilia e un 20enne residente a Roma - sono stati fermati dal Nucleo Operativo della Compagnia locale con l'accusa di rapina aggravata in concorso e lesioni personali. Il colpo è avvenuto all'interno di un esercizio commerciale che vende bombole di gas. Secondo la ricostruzione degli investigatori, due dei tre ragazzi sarebbero entrati nei locali con il volto coperto e armati di pistola, mentre il terzo li attendeva all'esterno a bordo di un'auto pronta per la fuga. Durante l'irruzione, i dipendenti sono stati aggrediti e colpiti, riportando ferite che hanno richiesto



cure ospedaliere. I rapinatori avrebbero poi sottratto l'incasso della giornata e altri valori custoditi nel negozio. La risposta

dell'Arma è stata immediata. Grazie all'analisi delle immagini di videosorveglianza, all'incrocio dei dati nelle banche dati e alle

testimonianze raccolte, i militari hanno individuato rapidamente il veicolo utilizzato per la fuga. Il primo intervento presso l'abitazione di uno dei sospetti ha permesso di ricostruire l'intero quadro e di risalire agli altri due presunti complici. Le successive perquisizioni hanno portato al sequestro di due pistole a salve, repliche fedeli di armi da fuoco ma prive del tappo rosso di sicurezza, degli indumenti utilizzati durante la rapina e di parte della refurtiva. I tre giovani, dopo le formalità di rito, sono stati trasferiti alla Casa Circondariale di Latina, a disposizione dell'Autorità giudiziaria. L'operazione, sottolineano i Carabinieri, conferma la costante attenzione dell'Arma nel contrasto ai reati predatori e la capacità di intervenire con tempestività per garantire sicurezza ai cittadini e alle attività commerciali del territorio.

## Roma ha il suo gemello digitale: nasce il nuovo atlante di Roma

In occasione della quarta edizione di Felicità, la manifestazione che apre ai cittadini i luoghi del patrimonio pubblico di Roma Capitale, alla Forma Urbis è stato presentato il nuovo Atlante di Roma Capitale. Ampliamento dell'Atlante del Patrimonio, la piattaforma si evolve e diventa uno strumento digitale integrato capace di raccogliere dati, informazioni e servizi dell'intera amministrazione capitolina. Il progetto è stato realizzato con il supporto del partner tecnologico Almagora, capofila del Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da E-Geos, Intellera, Tecninf e Geosystems. Realizzato a partire da un nuovo rilievo aerofotogrammetrico dell'intero territorio comunale, l'Atlante utilizza una cartografia ad alta definizione, con una risoluzione compresa tra 5 e 7,5 centimetri per pixel - nella fascia più alta di precisione raggiungibile. I dati sono certificati tramite impronta digitale (hash SHA2-256) e la piattaforma consente misurazioni dirette a video, grazie a una catena fotogrammetri-

ca di precisione con risultati verificabili. La piattaforma integra modelli tridimensionali (mesh 3D), navigazione BIM e un'architettura aperta destinata ad accogliere progressivamente dati e servizi di tutti i Dipartimenti di Roma Capitale. Il nuovo Atlante è stato presentato ieri dal Sindaco Roberto Gualtieri attraverso una proiezione interattiva a 270 gradi che ha accompagnato il pubblico in un viaggio tra la Roma storica e quella contemporanea, mostrando le potenzialità della nuova piattaforma e il dialogo tra cartografia, dati e modelli tridimensionali. Il nuovo Atlante nasce per migliorare la conoscenza del territorio, rendere più efficiente la gestione della città e aumentare la trasparenza amministrativa. Grazie all'integrazione di dati cartografici, patrimoniali e informativi, consentirà di supportare la pianificazione, la manutenzione, il monitoraggio del patrimonio pubblico. La piattaforma contiene oltre il 60% del patrimonio capitolino, consultabile per categoria, indirizzo, stato e superficie. Sono già integrati l'Atlante del Patrimonio, l'Atlante delle Scuole 3D e l'Atlante dei Sottoservizi - quest'ultimo riservato all'uso interno per ragioni di sicurezza. L'obiettivo è completare entro il 2027 la digitalizzazione dell'intero patrimonio immobiliare di Roma Capitale. "Con il nuovo Atlante di Roma Capitale dotiamo la città di uno strumento strategico che segna un passo avanti nella sua trasformazione digitale. Vogliamo una città sempre più smart, ma anche più inclusiva e giusta, dove l'innovazione sia al servizio delle persone e renda i servizi pubblici più semplici, i dati più accessibili e la pubblica amministrazione più vicina ai bisogni di cittadini, famiglie, studenti, professionisti e imprese. È un investimento sul futuro di Roma e sulla qualità della vita di chi la vive ogni giorno", ha dichiarato il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "Tre anni fa avevamo iniziato con l'Atlante del Patrimonio. Siamo partiti da dati frammentati, faldoni cartacei e sistemi che non dialogavano tra loro. Abbiamo ricostruito e unificato questo patrimonio di informazioni e oggi quel progetto compie un salto di qualità: nasce l'Atlante di Roma Capitale, non più soltanto il censimento degli immobili, ma una piattaforma destinata a integrare progressivamente dati, servizi e informazioni dell'intera amministrazione. Verso il gemello digitale della città. È una delle innovazioni più importanti realizzate da Roma Capitale negli ultimi anni" così l'Assessore al Patrimonio di Roma Capitale, Tobia Zevi.

La donna, 38 anni, è ricoverata in prognosi riservata al Sant'Andrea con gravi fratture craniche

## Aggredisce la moglie a bottigliate davanti al figlio: 41enne arrestato dai Carabinieri

Una lite domestica degenerata in violenza brutale, consumata davanti agli occhi del figlio di 12 anni. È il quadro drammatico che i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma hanno trovato ieri pomeriggio in un appartamento di via Vernio, dove hanno arrestato in flagranza un cittadino dello Sri Lanka di 41 anni, gravemente indiziato di tentato omicidio aggravato. Secondo la ricostruzione dei militari, l'uomo avrebbe aggredito la moglie, una connazionale

di 38 anni, colpendola ripetutamente alla testa con una bottiglia di vetro. Un gesto di violenza estrema, scaturito - stando alle prime informazioni - per futili motivi e avvenuto sotto lo sguardo del figlio minore, che ha assistito all'intera scena. La donna è stata soccorsa immediatamente e trasportata in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea, dove i medici le hanno riscontrato polifratture al cranio. È stata ricoverata in prognosi riservata e si



trova in pericolo di vita. I Carabinieri, intervenuti con urgenza dopo la segnalazione, hanno bloccato il 41enne all'in-

terno dell'abitazione. Il figlio dodicenne è stato temporaneamente affidato alla nonna materna, in attesa delle valutazioni dei servizi competenti. Su disposizione dell'Autorità giudiziaria, l'uomo è stato trasferito nel carcere di Regina Coeli, dove attende la convalida dell'arresto. Come previsto dalla legge, il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e l'indagato deve essere considerato innocente fino a eventuale sentenza definitiva.



# CiaK

CINE-RISTORANTE

Il CiaK offre al centro di Roma tutta la genuinità dei prodotti, un ristorante dove respirare un'atmosfera da vera trattoria di paese.

**+39 06 589 4774**  
**Vicolo del Cinque, 21 - Roma**

AGENZIA FUNEBRE

# LONGATTI

*"Il rispetto è il fondamento su cui si basa il nostro lavoro"*

 **06 84102158**  
**3513982686**

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

*L'assessore Patanè: "Dati incoraggianti, ma la strada da fare è ancora lunga"*

# Sicurezza stradale, nel primo semestre 2026 registrato -25% di vittime

I dati comunicati dalla Polizia Locale sulla sicurezza stradale, relativi al periodo 1° gennaio-30 giugno 2026, evidenziano una flessione sul fronte degli esiti più drammatici: le vittime sono passate da 63 del 2025 a 48 calando così del 25%; i sinistri mortali da 62 a 46, con un calo del 26%, e i feriti gravi da 74 a 90 (quest'ultimo dato in controtendenza). Si registra un aumento degli incidenti totali, saliti a 18.338 rispetto ai 16.772 dello scorso anno, complice anche l'incremento dei sinistri senza feriti (11.682 contro i 10.288 del 2025). A incidere su questo trend anche i dati di incidentalità sui 16 black points riqualificati: in questi incroci tra il 2023 e il 2026 si sono registrati il 35,2% di sinistri generali in meno rispetto al 2023; il 50,9% in meno di feriti e zero morti. I dati forniti confermano il trend di progressiva diminuzione delle vittime sulle nostre strade dal 2023 ad oggi: dalle 77 dei primi sei mesi del 2023 alle 48 dei primi sei mesi del 2026. "I dati inviati dalla Polizia Locale - ha commentato l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè - descrivono una tendenza al ribasso per quanto riguarda i decessi, gli scontri mortali e gli incidenti più gravi sulle nostre strade. Tuttavia, davanti a numeri che parlano di



Credits: Stefano PortalLaPresse

vite umane spezzate, è categoricamente escluso qualsiasi tono trionfalistico: parlare di 48 vittime nei primi sei mesi dell'anno significa parlare di 48 famiglie distrutte. Il calo della mortalità ci racconta che le misure intraprese stanno iniziando a tracciare una direzione, ma l'aumento del numero complessivo di sinistri dimostra che c'è ancora tantissimo lavoro da fare, sia sul piano della sicurezza infrastrutturale, sia su quello culturale del rispetto delle regole del codice della strada. La sicurezza stradale resta la nostra priorità assoluta. Per questo dobbiamo proseguire sulla strada intrapresa, nel solco del programma Vision Zero, con l'obiettivo di ridurre i decessi e i feriti gravi del 20% entro 3 anni e del 50% entro 10 anni".

# Colosseo, Gualtieri: "Con il prefetto deciso l'immediato rafforzamento dei presidi nell'area"

"Quanto accaduto l'altra sera nei pressi del Colosseo è un episodio grave che va condannato con la massima nettezza. Al tempo stesso va sottolineato il tempestivo intervento congiunto della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine, che ha consentito di arrestare i responsabili e di disperdere rapidamente l'assembramento. Ho sentito oggi il Prefetto Giannini e abbiamo convenuto di dedicare al tema il prossimo Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e di disporre immediatamente un rafforzamento dei presidi nell'area di largo Gaetana Agnesi e del Colosseo, sia da parte delle Forze dell'Ordine sia da parte della Polizia Locale, che aumenterà fin da subito le pattuglie in quella zona nell'ambito del Piano Notte. Tutti i segnali, anche embrionali, che possano indicare lo sviluppo di fenomeni come le gang giovanili o i cosiddetti maranza vanno monitorati con la massima attenzione e contrastati tempestivamente. Ma non bisogna neppure offrire una rappresentazione distorta della realtà: i dati ci dicono che, a oggi, si tratta



fortunatamente di fenomeni circoscritti e che Roma resta una delle grandi capitali europee più sicure. Proprio perché intendiamo impedire che questi fenomeni attecchiscano, continueremo a lavorare insieme a Prefettura, Questura e a tutte le istituzioni competenti per rafforzare gli interventi e le misure di prevenzione e presidio del territorio. Da parte nostra ci sarà il massimo rigore nei confronti di ogni viola-

zione della legge e di ogni comportamento violento, da qualunque parte provenga", così il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

# Carta d'identità, assessore Battaglia: "Più tempo per i cittadini, ma la CIE resta indispensabile"

Le disposizioni introdotte dal decreto-legge 108/2026, sulla validità delle Carte di identità cartacee, accompagnano la fase di transizione verso la Carta d'Identità Elettronica, evitando disagi ai cittadini e assicurando la continuità dei servizi essenziali coniugandola con le più ampie tutele per l'utenza. "Il decreto-legge pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 26 giugno - spiega l'assessore ai Servizi delegati di Roma Capitale, Pino Battaglia - offre ai cittadini un tempo maggiore per completare il passaggio alla

Carta d'Identità Elettronica. È una misura che tutela chi è ancora in attesa della CIE e che arriva anche grazie al confronto costante tra Roma Capitale, il Dipartimento Servizi Anagrafici e le istituzioni competenti, che in questi mesi hanno lavorato per individuare soluzioni capaci di accompagnare questa fase di transizione". "La Carta d'Identità Elettronica resta comunque il documento da richiedere - prosegue l'assessore Battaglia - ma queste nuove disposizioni consentono ai cittadini di affrontare con maggiore tranquillità il periodo di passag-

gio. Il decreto non modifica il percorso di progressiva sostituzione della carta cartacea con la CIE, ma introduce una disciplina transitoria che consente ai cittadini di continuare ad accedere ai servizi previsti dalla legge senza disagi". Nel dettaglio, il decreto stabilisce che i contratti già sottoscritti e quelli in via di sottoscrizione entro il 3 agosto 2026, nei quali è stata utilizzata la carta d'identità cartacea per identificare il cittadino contraente, continueranno a essere validi senza necessità di sostituire il documento, fino alla sua naturale scadenza. Inoltre, fino al 31 gennaio 2027, chi è ancora in possesso di una carta d'identità cartacea in corso di validità potrà continuare a utilizzarla, in attesa del rilascio della Carta d'Identità Elettronica, per accedere ai principali servizi essenziali. Tra questi rientrano: le prestazioni sanitarie, previdenziali e assicurative, i rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i gestori di pubblici servizi, il ritiro della corrispondenza e degli atti giudiziari, le operazioni presso banche e Poste e il ritiro della pen-

sione. Dal 3 agosto 2026, invece, la carta d'identità cartacea non potrà più essere utilizzata per l'espatrio. Per viaggiare all'estero sarà quindi necessario essere in possesso della Carta d'Identità Elettronica valida per l'espatrio oppure del passaporto che resta il documento precipuamente destinato all'esercizio della facoltà di espatrio. Il decreto introduce inoltre un documento d'identità provvisorio, che l'Amministrazione potrà rilasciare fino al 31 gennaio 2027 in casi di urgenza, quando non sia possibile attendere i tempi di spedizione della CIE. Il documento avrà una validità massima di sei mesi e non sarà rinnovabile. Potrà essere utilizzato anche per l'espatrio, fermo restando che alcuni Stati potrebbero non riconoscerlo come documento valido per l'ingresso nel proprio territorio. "L'obiettivo della norma - conclude l'assessore Battaglia - è evitare disagi ai cittadini e garantire la continuità dei servizi, accompagnando in modo graduale il passaggio alla Carta d'Identità Elettronica".

# Furto fentanyl, la Regione avvia ispezione straordinaria presso l'ospedale israelitico

In seguito al furto di 80 fiale di fentanyl avvenuto presso l'ospedale Israelitico di Roma, la Regione Lazio ha dato disposizioni per effettuare una visita ispettiva straordinaria volta a verificare la gestione degli stupefacenti della farmacia ospedaliera, ai sensi del D.P.R. 309/90, mantenendo così ai massimi livelli la vigilanza svolta nel caso dalla ASL Roma 3. Contestualmente, la Regione Lazio comunica di aver dato mandato alle Asl territorialmente competenti di verificare la corretta gestione degli stupefacenti nei diversi ospedali della Regione, estendendo così l'azione di controllo a tutto il territorio regionale per garantire i più elevati standard di sicurezza.



# Malafede, ok al progetto del nuovo centro civico

Oltre 2,4 milioni di euro per uno spazio pubblico dedicato ai servizi e alla comunità

Via libera al Centro Civico di Malafede, nel Municipio Roma X. La Giunta Capitolina ha, infatti, approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) propedeutico alla realizzazione del nuovo polo pubblico di servizi e aggregazione, un intervento strategico per il Piano di Zona C10 Malafede. L'investimento complessivo ammonta a 2.444.707,86 euro, dei quali 721.545,73 euro già finanziati. Con la delibera approvata dalla Giunta viene recepito il nuovo quadro economico che consente di integrare le risorse necessarie fino al completamento dell'intervento, per ulteriori 1.723.162,13 euro. Il progetto punta a dotare Malafede di una nuova struttura civica moderna e funzionale, destinata a ospitare servizi pubblici, attività istituzionali e spazi di incontro per i cittadini, contribuendo a rafforzare la

rete delle attrezzature pubbliche del quadrante. Un edificio progettato secondo criteri di qualità architettonica, accessibilità e sostenibilità, completo di tutti gli impianti tecnologici, degli spazi interni destinati alle attività pubbliche e delle sistemazioni esterne. Le opere comprendono: la realizzazione del nuovo edificio destinato a Centro Civico; le opere strutturali e architettoniche necessarie alla completa costruzione dell'immobile, inclusi impianti elettrici, illuminazione, allestimenti e arredi; le sistemazioni esterne e le opere di urbanizzazione funzionali all'accessibilità e alla fruizione del complesso. "La realizzazione di questo nuovo presidio pubblico rappresenta un investimento importante per il quartiere di Malafede, che negli ultimi anni ha registrato una significativa crescita demografica. Con questo intervento proseguiamo concretamente il lavoro che Roma Capitale sta portando avanti con determinazione per completare i Piani di Zona e chiudere una stagione di urbanizzazioni rimaste incompiute, colmando quei deficit di servizi che, per troppo tempo, hanno accompagnato lo sviluppo di alcune parti della città" dichiara l'Assessore all'Urbanistica di Roma, Maurizio Velocchia.



## Ex S. Ambrogio, assessorato al Patrimonio “Infondate le polemiche su Liceo Ebraico”

In queste ore si sta sviluppando una polemica del tutto priva di fondamento sull'assegnazione, da parte di Roma Capitale, dell'immobile dell'ex Sant' Ambrogio alla Comunità ebraica di Roma, che provvederà a ristrutturarlo per trasferirvi la nuova sede del liceo. L'immobile - come noto - è abbandonato da diversi anni e necessita di interventi di consolidamento, messa in sicurezza e ristrutturazione, per un valore stimato di circa 8,5 milioni di euro, che la Comunità ebraica di Roma sosterrà integralmente. L'Assemblea Capitolina ha quindi deliberato la concessione trentennale dell'immobile per finalità educative, in applicazione del Regolamento sul patrimonio indisponibile approvato con la deliberazione 104 del 2022. Non è pertanto corretto definire gratuita la concessione: rapportando l'investimento previsto alla durata dell'affidamento, la Comunità sosterrà infatti un costo effettivo vicino ai 300 mila euro l'anno. La CER sarà ovviamente tenuta a rispettare tutte le norme e le procedure previste per l'utilizzo del bene, per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori e per le eventuali sponsorizzazioni finalizzate alla ristrutturazione, e ogni contributo dovrà quindi essere pienamente conforme alla legge e sottoposto alle verifiche previste. Appare inoltre fuorviante e mistificatorio mettere in discussione la funzione educativa e culturale del liceo ebraico, una scuola presente a Roma da circa un secolo e che già oggi opera a pochi metri dall'immobile interessato. È semplicemente irricevibile, oltre che profondamente offensivo per la città, tentare di accreditare l'idea che un istituto scolastico possa essere assimilato a un luogo di indottrinamento militare: un'affermazione grave, priva di qualsiasi fondamento, che oltrepassa il confine della legittima critica e alimenta una rappresentazione distorta e pericolosa. L'immobile dell'ex Sant' Ambrogio ha inoltre una destinazione urbanistica scolastica: proprio in quell'istituto furono accolti gli studenti ebrei romani espulsi dalle scuole del Regno nel 1938 a seguito delle leggi razziali. Roma Capitale ha quindi scelto di recuperare e valorizzare il bene mantenendone la funzione educativa, anziché modificarne la destinazione per finalità esclusivamente economiche, come sarebbe potuto accadere, ad esempio, con la trasformazione del bene in una struttura alberghiera. In merito alle accuse di una presunta complicità di Roma Capitale con lo Stato di Israele, più volte smentite attraverso dati e informazioni puntuali, è bene ribadire che l'Amministrazione capitolina ha preso posizione sulle gravissime responsabilità politiche e militari del Governo israeliano guidato da Benjamin Netanyahu a Gaza e in Cisgiordania esprimendo la più ferma e inequivoca condanna, come risulta dagli atti votati dall'Assemblea Capitolina e dalle mobilitazioni di protesta a cui l'Amministrazione ha preso parte. Al tempo stesso, respingiamo con la massima fermezza ogni sovrapposizione tra i cittadini italiani di religione ebraica e lo Stato di Israele: le critiche alle scelte di un Governo, per quanto dure e radicali, non devono mai tradursi in discriminazioni nei confronti di cittadini italiani o di istituzioni educative, religiose e culturali presenti nella nostra città. Una simile sovrapposizione può soltanto alimentare antisemitismo e razzismo, in una fase già segnata da intolleranze e segnali profondamente preoccupanti. Roma conosce tragicamente le conseguenze a cui può condurre questa logica: Stefano Gaj Taché, ucciso a soli due anni nell'attentato alla Sinagoga del 9 ottobre 1982, resta il simbolo più doloroso di un odio che colpisce gli ebrei in quanto tali. La città resterà aperta e inclusiva, nella quale nessuno viene discriminato per la propria origine, il proprio genere o la propria religione.

Uno spazio più accessibile e vicino ai cittadini

## Disabilità, inaugurata la nuova sede dell'Uici

Una nuova casa nel cuore di Roma per rafforzare i servizi dedicati alle persone con disabilità visiva. È stata inaugurata la nuova sede dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (Uici), situata in via Borgognona 38, nel cuore della Capitale. Alla cerimonia hanno preso parte rappresentanti delle istituzioni, dirigenti dell'associazione, volontari e moltissimi soci, che hanno voluto condividere un momento significativo per la storia dell'organizzazione. Il trasferimento nella nuova sede rappresenta, infatti, un importante investimento in termini di funzionalità, accessibilità e qualità dei servizi offerti. Gli spazi, divisi su due piani, 1400 metri quadrati nei quali lavorano circa 40 persone, sono stati progettati per garantire un'accoglienza moderna e inclusiva, con ambienti dedicati all'assistenza, alla consulenza, alla formazione, alla comunicazione, alla stampa e alle attività associative, oltre agli uffici di progettazione e a una sala ristoro per i collaboratori e i dipendenti Uici. Nella nuova sede dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti si trovano anche l'agenzia dei diritti, ovvero l'agenzia Iura, un grande salone di rappresentanza e gli ambienti del Libro Parlato, con cabine insonorizzate e sale di regia. L'obiettivo è quello di offrire un punto di riferimento sempre più efficiente per le persone cieche e ipovedenti, favorendo al tempo stesso il dialogo con le istituzioni e la cittadinanza. Durante l'inaugurazione, con il tradizionale taglio del nastro, è stato sottolineato come la nuova sede non rappresenti soltanto un cambio di indirizzo, ma anche un segnale di crescita e rinnovamento dell'Uici, impegnata quotidianamente nella tutela dei diritti, nella promozione dell'autonomia personale e nell'inclusione sociale delle persone con disabilità visiva. Dopo la benedizione dei nuovi locali, tutti i partecipanti all'iniziativa, alcuni dei quali accompagnati dai propri labrador cani guida, sono stati accolti nei nuovi spazi della sede Uici. Uno dei momenti più emozionanti è stato lo scoprimento della targa di intitolazione della biblioteca a Tommaso Daniele, figura di riferimento per l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti e per le persone con disabilità visiva. Presidente nazionale dal 1986 al 2013 e poi presidente onorario, Tommaso Daniele è scomparso il 7 febbraio scorso all'età di 91 anni. “È stato un lavoro lungo che ha impegnato risorse e tempo - ha spiegato all'agenzia Dire il presidente Uici, Mario Barbutoma-



soprattutto un lavoro che rappresenta la possibilità di avere una casa e un luogo di lavoro più funzionale per tutta l'attività che non si limita, ovviamente, solo a Roma ma che fa parte di tutto il territorio nazionale. Una nuova casa, quindi, per l'Unione, un'associazione antica che però ora ha strumenti più moderni e più efficienti per fare sempre meglio il suo lavoro”. “Siamo davvero molto contenti - ha aggiunto la vicepresidente nazionale Uici, Linda Legname - perché abbiamo dato una nuova veste alla nostra Unione che è sempre stata la nostra casa ma diventerà sicuramente la casa dei ciechi, una casa più più accogliente e confortevole. È un risultato importante, oggi per noi è stata una giornata impegnativa a 360 gradi, dal bilancio sociale alla nuova sede: questa è l'Unione che non si ferma, l'Unione che va avanti con determinazione, partendo proprio anche dai nuovi colori della nostra sede”. All'inaugurazione ha voluto essere presente Arianna Meloni, capo della segreteria politica nazionale di FdI. “Desidero innanzitutto rivolgere un ringraziamento all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, che oggi inaugura questa nuova sede nazio-

nale. Parliamo di una realtà che da oltre 106 anni rappresenta un punto di riferimento fondamentale per la nostra Nazione, con i suoi 40mila iscritti, 21 consigli regionali, 105 sedi in tutta Italia e oltre 2.300 volontari che ogni giorno trasformano il principio dell'inclusione in un impegno concreto, fatto di ascolto, assistenza, tutela dei diritti e promozione dell'autonomia. Questa inaugurazione - ha detto - non è soltanto l'apertura di uno spazio fisico. È il simbolo di una comunità che cresce, si rafforza e continua a guardare al futuro con determinazione”. “Quando siamo arrivati al Governo - ha poi ricordato - abbiamo trovato una situazione complessa. La prima responsabilità che ci siamo assunti è stata quella di rimettere in ordine i conti pubblici. Abbiamo scelto una strada semplice nel principio, ma impegnativa nei fatti: smettere di buttare risorse dalla finestra e utilizzare ogni euro disponibile per ciò che conta davvero. Per le famiglie, per il lavoro, per il welfare, per tendere una mano alle persone che hanno più bisogno di essere sostenute. Perché siamo convinti che una Nazione possa crescere davvero soltanto se mette tutti nelle stesse condizioni di partenza. E questo vale

ancora di più quando parliamo di disabilità”. “In questi anni - ha inoltre evidenziato l'esperto di Fratelli d'Italia - abbiamo lavorato per costruire un sistema più giusto, più semplice e più vicino alle persone. Penso alla riforma della disabilità e all'introduzione del Progetto di Vita, che mette finalmente la persona al centro e supera la logica dei percorsi frammentati. Penso alla semplificazione degli accertamenti, all'istituzione del Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità, alla creazione del Fondo Unico per l'Inclusione, che consente di programmare interventi più efficaci e coordinati. Abbiamo rafforzato il sostegno alle famiglie, reso strutturali le maggiorazioni dell'Assegno Unico per i figli con disabilità, investito sulla scuola, sul diritto allo studio, sull'autonomia e sull'inclusione lavorativa. E abbiamo dedicato particolare attenzione alle persone cieche e ipovedenti, sostenendo interventi per l'accessibilità, la mobilità autonoma, l'assistenza alla comunicazione, il trasporto scolastico e l'inserimento nel mondo del lavoro”. “Naturalmente sappiamo che il lavoro da fare è ancora molto. Le difficoltà quotidiane che affrontano le persone con disabilità visiva e le loro famiglie ci ricordano che l'inclusione non è un traguardo raggiunto una volta per tutte, ma un percorso che richiede impegno costante, ascolto e collaborazione. Per questo il dialogo con realtà come l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti è così importante. Perché le migliori politiche nascono dal confronto con chi vive ogni giorno i problemi e conosce meglio di chiunque altro le soluzioni necessarie. A voi, ai vostri dirigenti, ai volontari e a tutti coloro che rendono possibile questa straordinaria esperienza associativa, va il nostro grazie. Che questa nuova sede - ha concluso Arianna Meloni - possa essere una casa sempre più aperta, accogliente e capace di generare opportunità, diritti e partecipazione”. La posizione centrale di via Borgognona consentirà, dunque, di agevolare l'accesso ai servizi e di rafforzare la presenza dell'associazione nel tessuto cittadino, favorendo iniziative culturali, formative e di sensibilizzazione rivolte all'intera comunità. Con questa inaugurazione, l'Uici apre di fatto una nuova fase della propria attività, confermando la volontà di continuare a essere un punto di riferimento per la promozione dei diritti, dell'autonomia e della piena partecipazione delle persone cieche e ipovedenti alla vita sociale del Paese.



ROMA 104.0 FM | DAB  
www.radioroma.it



THREE  
Guest House

# TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca  
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

# 5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your  
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7  
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18  
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

# Oggi ai Musei civici si entra gratis

*Prima domenica del mese con ingresso libero nei musei e nei siti archeologici di Roma Capitale. Aperture speciali, esposizioni temporanee e tour nel cuore del Campidoglio*

Domenica 5 luglio torna l'appuntamento con la cultura gratuita nella Capitale. Come ogni prima domenica del mese, i musei civici e numerose aree archeologiche di Roma Capitale saranno aperti con ingresso libero per tutti, offrendo un ventaglio di mostre, percorsi storici e visite guidate che abbracciano l'intero patrimonio cittadino. Tra le aperture più attese, il Museo della Forma Urbis nel Parco Archeologico del Celio, l'Area Sacra di largo Argentina, il Circo Massimo e i Fori Imperiali, accessibili dalla Colonna Traiana. Un'occasione per riscoprire luoghi simbolo della storia romana, oggi restituiti alla città grazie a interventi di valorizzazione e restauro. Al centro della giornata anche le visite guidate al Palazzo Senatorio, sul Campidoglio. La piazza, recentemente restaurata dalla Sovrintendenza Capitolina con fondi PNRR, ha ritrovato l'armonia originaria del progetto michelangiolesco grazie al recupero delle facciate dei tre Palazzi e alla nuova



pavimentazione. I visitatori potranno accedere alle maestose sale del Palazzo e ripercorrere la sua storia millenaria. Le visite, gratuite con prenotazione obbligatoria al numero 060608, si svolgeranno in quattro turni (10.00, 11.30, 15.00 e 16.30), per gruppi di massimo 30 persone.

A Palazzo Caffarelli è visitabile Vasari e Roma, dedicata al profondo legame tra Giorgio Vasari e la città eterna. Nella Pinacoteca, il progetto Il non finito esplora poetica e tecnica dei dipinti incompiuti, mentre a Palazzo dei Conservatori la mostra Angeli - Messaggeri, custodi e viandanti racconta la presenza delle figure angeliche

nell'arte occidentale. A Palazzo Clementino, I Colori dell'Antico. Marmi Santarelli offre una panoramica sull'uso dei marmi colorati attraverso pezzi della Fondazione Santarelli. La mostra Moda in luce 1955-1975. Roma fra glamour e innovazione industriale ripercorre vent'anni di creatività capitolina attraverso materiali dell'Archivio Luce: filmati, fotografie, documenti e una selezione di abiti dagli anni Trenta ai Settanta. Ai Mercati di Traiano è in corso Constantin Brâncuși. Le origini dell'Infinito, parte dell'Anno Culturale Italia-Romania 2026 e dedicata al maestro della scultura moderna. Alla Galleria

d'Arte Moderna, GAM 100 celebra il centenario della Galleria con oltre 120 opere che ripercorrono un secolo di attività.

Al Casino dei Principi, Pedro Cano. Siete e Roma presenta oltre cento opere tra il ciclo in bianco e nero dedicato alla condizione umana e le visioni sulla Capitale. Alla Casina delle Civette, Sotto una buona stella ripercorre la storia dell'emblema della Repubblica Italiana attraverso le carte di Paolo Paschetto, nell'anno dell'ottantesimo anniversario dell'Assemblea Costituente. A Trastevere, Lungo le Strade Blu raccoglie novanta scatti di Francesco Conversano realizzati negli Stati Uniti tra il 1999 e il 2017. Nelle gallerie del primo piano, À Rome la nuit racconta i viaggi romani del fotografo francese Hervé Gloaguen, mentre New York di Matilde Damele propone un percorso fotografico nella Grande Mela. Al Museo Carlo Bilotti, Lanterne magiche espone oltre cento fotografie di maestri

internazionali, da Cartier-Bresson a Cindy Sherman, da Araki a Letizia Battaglia. Le Accademie di Belle Arti di Frosinone e Roma presentano Moto a luogo #2, un percorso di installazioni site-specific in dialogo con la storia del museo e le sue stratificazioni.

Restano a pagamento, con riduzione per i possessori MIC Card: Diego Rivera e la costruzione dell'arte moderna in Messico (Musei Capitolini, Villa Caffarelli); Ettore Scola - Non ci siamo mai lasciati (Museo di Roma Palazzo Braschi); Robert Mapplethorpe. Le forme della bellezza (Museo dell'Ara Pacis); Bunker e rifugi antiaerei di Villa Torlonia (Casino Nobile, prenotazione obbligatoria). Circo Maximo Experience, visita immersiva in realtà aumentata e virtuale. Aggiornamenti e dettagli sono disponibili su [museiincomuneroma.it](http://museiincomuneroma.it) e sui canali social dei Musei in Comune e della Sovrintendenza Capitolina. I servizi museali sono a cura di Zetema Progetto Cultura.

**Taxi, Santori (Lega): "Dal sindaco Gualtieri solo promesse e silenzi"**

"Esprimo piena solidarietà ai tassisti romani che hanno proclamato lo sciopero per domani 27 giugno. Quando un'intera categoria, praticamente in modo unitario, arriva a una mobilitazione così forte significa che esiste un problema reale che l'Amministrazione continua a sottovalutare." Lo dichiara Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Assemblea Capitolina. "Da mesi i rappresentanti dei tassisti denunciano abusivismo, concorrenza sleale, degrado nelle stazioni ferroviarie e nei principali nodi di scambio della città. A questo si aggiungono i ritardi sull'adeguamento delle tariffe, le incertezze sui ristori e il sostanziale abbandono del progetto 060609 Chiama Taxi, sul quale ho più volte sollevato criticità e presentato atti istituzionali. Alla manifestazione dello scorso 5 maggio erano seguiti incontri, assicurazioni e impegni che, secondo quanto denunciato dalle stesse organizzazioni sindacali, sono rimasti sulla carta. Oggi il risultato è uno sciopero che rappresenta una bocciatura politica della gestione del settore da parte del Campidoglio. Per questo ho presentato un'interrogazione urgente al Sindaco e all'Assessore competente per conoscere quali impegni siano stati realmente assunti con la categoria, quali siano stati rispettati e quali iniziative concrete si intendano adottare per contrastare abusivismo e concorrenza irregolare, rilanciare il servizio taxi e garantire il rispetto delle regole per tutti" conclude Santori.

## Teatro, musica, cinema, arte e laboratori in ogni quartiere fino al 16 luglio

### Estate Romana, la città si accende

*Un palinsesto diffuso e accessibile trasforma Roma in un grande palco a cielo aperto: festival, prime nazionali, concerti, arene cinematografiche, visite guidate e attività per bambini*

1.750 Roma entra nel cuore della sua stagione culturale più vivace. L'Estate Romana 2026 si dispiega in ogni angolo della città, dal centro storico al litorale, con una programmazione che intreccia grandi istituzioni, associazioni locali, spazi pubblici e luoghi simbolo della Capitale. Un mosaico di iniziative che nasce dal lavoro dell'Assessorato alla Cultura e dal Coordinamento delle attività legate alla Giornata della Memoria di Roma Capitale, sostenuto dal bando Roma Creativa 365 - Cultura tutto l'anno, pensato per dare continuità ai progetti culturali nei quartieri. Il risultato è una rete

inclusiva e capillare: teatro, musica, cinema, arte, laboratori, incontri, attività per famiglie e bambini. Una città che si accende sotto le stelle e invita a vivere la cultura come esperienza quotidiana. L'Estate Romana conferma la vocazione della Capitale a essere un laboratorio culturale aperto, inclusivo e diffuso. Una programmazione che unisce grandi eventi e iniziative di quartiere, offrendo a cittadini e visitatori un'estate ricca di occasioni per scoprire, partecipare, condividere. Tutte le informazioni su [culture.roma.it](http://culture.roma.it) e sui canali social @cultureroma.



### in Breve

**FI: "Incendio striscione Toti for peace Municipio V atto vile e disgustoso"**

"Esprimiamo biasimo e condanna per il vile gesto compiuto nottetempo tra il giardino Galafati e la scuola Toti al Pigneto, dove ignoti hanno dato alle fiamme un autentico simbolo di pace e di inclusione come lo striscione Toti for peace. Valori che, evidentemente, danno fastidio a chi trama costantemente contro la democrazia, la comunità e i cittadini e sceglie di sfogare le proprie frustrazioni con atti come questo che condanniamo con forza e determinazione.

Un gesto che, siamo certi, non andrà in alcun modo a intaccare lo straordinario spirito che anima da sempre la comunità scolastica, le associazioni e l'intero territo-

rio del Municipio V, a cui va tutta la nostra solidarietà e vicinanza". Lo dichiarano, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini e il commissario di FI in Municipio V Michel Emi Maritato.

**Piano Casa, Trombetti (PD): "Il Governo annuncia, i comuni affrontano l'emergenza"**

«Il Piano Casa del Governo Meloni è un'occasione mancata. Di fronte a una crisi abitativa che coinvolge centinaia di migliaia di famiglie servivano nuovi investimenti, il rifinanziamento del fondo affitti e un piano straordinario per recuperare il patrimonio pubblico inutilizzato. Invece si ripropongono risorse già esistenti senza dare risposte strutturali», lo dichiara in una nota Yuri Trombetti, consigliere capitolino del Partito Democratico e presi-

dente della Commissione Patrimonio e Politiche Abitative di Roma Capitale. «Le politiche per la casa si costruiscono nei territori, insieme ai Comuni che ogni giorno affrontano le emergenze dei cittadini, non a colpi di fiducia in Parlamento. Per questo preoccupa una scelta che continua ad accentrare le decisioni invece di rafforzare il ruolo delle amministrazioni locali», prosegue Trombetti.

«A Roma stiamo lavorando per recuperare gli alloggi sfitti, velocizzare le assegnazioni e sostenere le famiglie più fragili. Ma senza un impegno concreto dello Stato e senza risorse adeguate sarà impossibile dare risposte all'altezza della crisi abitativa». «La casa è un diritto fondamentale e serve un vero Piano Casa pubblico, finanziato e costruito insieme ai territori, non l'ennesimo annuncio destinato a deludere le aspettative delle famiglie», conclude il presidente Trombetti.

Agenzia Funebre  
**MEZZOPANE**  
CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945



info: 06 9943583

[www.mezzopane.it](http://www.mezzopane.it)

[mezzopane1945@gmail.com](mailto:mezzopane1945@gmail.com)

Il viaggio dei dodici finalisti dello Strega è quasi volto al termine, questa è l'ultima recensione della nostra rubrica, in attesa della finale dell'8 luglio in Campidoglio. L'ultimo romanzo del Premio Strega 2026, di cui parlerò oggi, è "Platone. Una storia d'amore" dello scrittore Matteo Nucci, edito da Feltrinelli a settembre del 2025, proposto alla giuria del Premio da Giancarlo De Cataldo - ex magistrato, scrittore e drammaturgo italiano. Come si legge dalla motivazione riportata sul sito ufficiale del Premio: «Propongo la candidatura di Platone. Una storia d'amore perché sono rimasto emozionato e turbato dal respiro narrativo, dalla profondità argomentativa e dalla qualità letteraria del romanzo di Matteo Nucci. [...] qui si respirano odori, si lascia che la mano scivoli lungo corpi sudati, si cede all'ebbrezza, ci si immerge nello Ionio, si avvertono sulla pelle i brividi inquietanti dello scirocco. Merito della scrittura visionaria, a un tempo affilata e barocca, dell'autore: la sua lingua non descrive paesaggi, ma edifica universi. Nucci ci trasporta nella Grecia creatrice del Mito, ci fa toccare con mano lo splendore del teatro e la miseria della guerra, ci consente di assistere in

*Premio Strega 2026: il nostro viaggio alla scoperta dei dodici finalisti giunge al termine*

## Il Platone di Nucci chiude la nostra rubrica sullo Strega



diretta alla nascita della democrazia, senza nascondere l'originaria fragilità. La sua ideale macchina del tempo ci consegna un Platone che oscilla fra ardori giovanili e matura consapevolezza. Ma nel suo divenire, il giovane Aristocle, che diverrà Platone, non sacrificherà mai amore e bellezza sull'altare della saggezza: perché una saggezza che si esaurisce nella ribalda pre-

potenza del corpo o nei raggelanti labirinti dell'intelligenza, è destinata a dissecarsi in uno sterile avvicinarsi di declamazioni tanto reboanti, quanto superficiali. [...] E dunque l'essenza di questa eterna ricerca sta nella tensione verso l'unità degli opposti, laddove la vetta più algida e pura reca la traccia indelebile degli odori pesanti del più acre angiporto, e purezza e lussu-

ria si fondono nella tensione verso un ideale che è forse irraggiungibile. Si direbbe una fatica vana: Platone e Matteo Nucci non la vedono così. E ci esortano a non rassegnarci.» Ed io mi trovo in sintonia con le parole di De Cataldo. Matteo Nucci ha scritto un romanzo sinestetico, concreto e quasi corporale nelle sensazioni che riesce a trasmettere. Non si limita a rac-

contare la vita di Platone in chiave storica o filosofica, prova a ricostruirne la sua umanità, restituendo al lettore sia il genio del pensatore, sia il ragazzo e l'uomo. Pur essendo il più lungo tra gli undici romanzi finalisti, la narrazione non risulta mai pedante. Alla solida ricerca storica e filosofica si affianca infatti una dimensione narrativa capace di andare oltre la semplice cronaca biografica. Nucci intreccia con equilibrio testimonianza e finzione, immaginando episodi plausibili che non tradiscono la figura di Platone ma penso che ne ampliano il profilo umano. In questo modo stimola anche il lettore a proseguire idealmente il racconto oltre la pagina scritta dall'autore, lasciando spazio all'immaginazione e alla riflessione di chi legge. È questo che rende il romanzo diverso dagli altri finalisti. Non è una semplice

biografia romanzata, ma un'opera che trasmette curiosità ed eros, la tensione verso la conoscenza che, come ritroviamo nel libro stesso, anima l'esistenza di Platone. Dopo la morte del suo maestro Socrate, questa ricerca diventa ancora più intensa e lo conduce in un viaggio, geografico e interiore, alla ricerca dell'idea dei Bene e Giustizia, vissuta come autentica passione esistenziale. Questo romanzo è una carezza per tutti gli appassionati di cultura classica, ma è anche un ottimo punto di partenza per chi, semplicemente mosso dalla curiosità, vuole avvicinarsi e conoscere Platone. Senza averlo premeditato, questa rubrica si chiude con un testo che (volontariamente o no) attraverso la figura di Platone mi sembra chiedere coraggio al mondo della cultura e, più in generale, a tutti gli ambiti della conoscenza. E, a mio avviso, è un invito quanto mai necessario. È un libro che restituisce speranza e che, proprio come la filosofia platonica, continua a interrogare chi legge anche dopo l'ultima pagina. Nucci e Platone ci spingono a chiederci quali siano le passioni esistenziali - l'eros - che ci animano, ogni giorno, per tutta la vita.

Milena Caporaso

## Valerio Lundini commenta "Odissea" con il pubblico

*Il 21 luglio alle 20:00 al The Space Roma Moderno arriva il Movie Talk dedicato al nuovo film di Christopher Nolan*

Il The Space Cinema Roma Moderno si prepara a una delle serate più attese dell'estate cinematografica. Martedì 21 luglio, alle ore 20:00, la sala di via del Corso ospiterà un nuovo appuntamento di "Movie Talk - dal vivo", il format che unisce la visione collettiva di un film al commento immediato con ospiti e pubblico. Protagonista dell'incontro sarà Valerio Lundini, autore, conduttore televisivo, musicista e una delle voci più originali della comicità italiana contemporanea. Lundini, noto per il suo stile surreale e per la capacità di ribaltare i codici della comunicazione televisiva, accompagnerà gli spettatori in un confronto aperto dopo la proiezione di "Odissea", il nuovo film di Christopher Nolan. Accanto a lui ci sarà Giorgio Viaro, giornalista e critico cinematografico, che guiderà la conversazione con il pubblico, arricchendo l'esperienza con analisi, curiosità e riflessioni sul film e sul lavoro del regista britannico. "Movie Talk - dal vivo" nasce come spin off del podcast "Lost in The Space" e si rivolge agli spettatori che cercano un modo diverso di vivere il cinema: non solo la visione, ma anche il confronto immediato, la condivisione delle impressioni, l'approfondimento dei temi e delle scelte narrative. Un format che trasforma la sala in un luogo di dialogo, dove il film diventa il punto di partenza per una discussione collettiva.

Il film al centro della serata è uno dei titoli più attesi della stagione. Con "Odissea",



Christopher Nolan affronta il mito fondativo della cultura occidentale, seguendo il lungo e tormentato ritorno di Odisseo verso Itaca dopo la guerra di Troia. Il racconto attraversa le tappe più celebri del poema: l'incontro con Polifemo, il canto delle Sirene, la magia di Circe, le prove che scandiscono un viaggio che sembra non finire mai. Il ritorno a casa, però, non coincide con la pace: Itaca non è più il luogo sicuro che l'eroe aveva lasciato, e il ricongiungimento con Penelope si intreccia con nuove tensioni e sfide. Nolan porta sullo schermo questa epopea con un cast di altissimo profilo: Matt Damon, Anne Hathaway, Tom Holland, Zendaya, Lupita Nyong'o, Robert Pattinson e Charlize Theron, un ensemble che conferma l'ambizione del progetto.

L'incontro del 21 luglio promette di essere

un'occasione unica per vivere il film in modo diverso. La presenza di Lundini aggiunge una dimensione inattesa: il suo sguardo ironico e laterale offrirà una lettura originale dell'opera di Nolan, mentre Viaro garantirà un approccio critico e strutturato. Il pubblico sarà parte attiva della conversazione, in un dialogo che nasce direttamente dalle emozioni e dalle domande suscitate dalla visione. Il The Space Cinema Roma Moderno conferma così la sua vocazione a sperimentare nuovi modi di vivere la sala, trasformando la proiezione in un'esperienza culturale condivisa.



[info@quotidianolavoce.it](mailto:info@quotidianolavoce.it)

**la Voce**

lontano dal solito  
vicino alla gente

# Le migliori spiagge del 2026

Scopriamo la classifica del "The World's 50 Best Beaches"

Da lingue di terra remote, dove il tempo sembra essersi fermato, alle distese di sabbia, più conosciute e belle del pianeta. Come ogni anno, arriva puntuale la classifica delle 50 migliori spiagge in tutto il mondo. A contribuire a stilare questo elenco, sono stati oltre mille tra professionisti del turismo, giornalisti, influencer e agenti di viaggio. Nella classifica diverse spiagge europee, nello specifico undici, con due nomine italiane, di cui una in top 20.

## 1 - Entalula Beach, Palawan, Filippine

A conquistare il primo posto è una delle spiagge più remote presenti in questa classifica e si trova a Palawan, nelle Filippine. Entalula Beach è infatti un piccolo paradiso nascosto tra scogliere calcaree ed una vegetazione tropicale. Proprio la sua distanza dal resto del mondo ha convinto gli oltre mille esperti che hanno eletto Entalula Beach la regina delle spiagge. Si dice che sia rimasta uno dei pochi luoghi non battuti dal turismo di massa, almeno fino ad ora, del Sud-est asiatico. Ps. La spiaggia è raggiungibile solo via mare a causa delle imponenti scogliere che non permettono il passaggio via terra.

## 2 - Fteri Beach, Cefalonia, Grecia



A prendersi la medaglia d'argento è la spiaggia di Fteri a Cefalonia, una delle isole più grandi della Grecia. Il mare incredibilmente blu e la poca affluenza rispetto alle spiagge affollate di Creta, Santorini o Mykonos la rendono una gemma unica e selvaggia. La vicinanza dal nostro paese con Cefalonia, che oltre alla classificata può vantare altre spiagge stupende, rende l'isola una meta estiva da sogno per chi è alla ricerca di relax e paesaggi mozzafiato.

## 3 - Wharton Beach, Duke of Orleans, Australia Occidentale

Torniamo a est per la terza posizione della classifica, nello specifico in Australia Occidentale. La spiaggia di Wharton è composta da una lunga distesa di sabbia bianca e da un'acqua limpida, con onde perfette per gli amanti del surf. Trovandosi nella zona remota vicino a Esperance, è uno dei paradisi remoti più belli del continente australiano.

A chiudere la top 10 troviamo le

spiagge di Nosy Iranja (Madagascar), East Beach di Vomo Island (Fiji), Shoal Bay East (Anguilla), Dhigurah (Maldive), Playa Balandra (Messico), Koh Rong (Cambogia) e Donald Duck Bay (Thailandia).

È facile notare, nelle prime dieci posizioni, una forte prevalenza nella posizione delle spiagge, verso la parte est dell'emisfero; ciò in quanto l'Europa malgrado abbia luoghi incantevoli, che non avrebbero nulla a che invidiare alle spiagge dell'est, è

battuta da un forte turismo che rovina, nella maggior parte dei casi, questi luoghi magnifici. Saltiamo qualche posizione e arriviamo alla numero 18 nella classifica delle spiagge più belle del mondo, dove troviamo la Sardegna con la sua Cala dei Gabbiani; situata lungo la costa Baunei, in Ogliastra, è una spiaggia di piccole dimensioni circondata da alte falesie calcaree. L'accesso limitato alla spiaggia consente di preservare i colori e la naturalezza che la rendono unica e che le permettono di diventare la spiaggia più apprezzata in Italia. L'altra classificata in questa top 50 si trova sempre in Sardegna e ovviamente, si tratta de "La Pelosa". Ormai famosa nel panorama turistico mondiale la spiaggia sarda è da anni presente in numerose classifiche che premiano la bellezza e l'unicità di questi luoghi.

Ciò che si può notare dalle prime dieci posizioni in classifica, è la preferenza per quei pochi luoghi ancora poco battuti dal turismo di massa, che preservano l'animo più selvaggio, e quindi autentico, della natura. È importante rispettare e salvaguardare questi luoghi che purtroppo sono sempre meno nel nostro pianeta.

Matteo Sparta

## Nell'estate dominata dagli schermi, Novakid lancia un gioco di carta gratuito da costruire in famiglia

La nuova iniziativa da realizzare in famiglia che invita i bambini a trasformare carta, forbici e colla in uno dei personaggi più amati della piattaforma

Con la chiusura delle scuole per migliaia di bambini italiani si apre la stagione delle vacanze estive. Un periodo caratterizzato da più tempo libero, ma anche da un aumento delle ore trascorse davanti a tablet, smartphone e televisori. Per offrire alle famiglie un'attività creativa da condividere durante l'estate, Novakid, la scuola di inglese

online per bambini dai 4 ai 12 anni, ha realizzato un paper toy gratuito che consente di costruire il gatto Barsu, uno dei personaggi più riconoscibili e amati del proprio universo educativo. Scaricabile gratuitamente dai canali social Novakid (@novakiditalia), il kit permette di realizzare una versione tridimensionale della mascotte attraverso un'attività

semplice che richiede soltanto carta, forbici e colla. I bambini possono ritagliare, piegare e assemblare i diversi elementi del personaggio fino a trasformare il celebre gatto arancione in una piccola figura da esporre sulla scrivania o utilizzare durante il gioco.

Dallo schermo alla scrivania l'iniziativa nasce dalla volon-

tà di portare nel mondo reale un personaggio che molti studenti Novakid incontrano quotidianamente durante il proprio percorso di apprendimento. Barsu, infatti, accompagna i bambini in numerose attività proposte dalla piattaforma ed è diventato nel tempo una figura familiare e facilmente riconoscibile. Con il paper toy, il personaggio esce

dallo schermo e prende forma tra le mani dei più piccoli, trasformandosi in un'esperienza creativa e tangibile.

Dietro al progetto c'è una visione educativa precisa. Sebbene Novakid sia una realtà nata online, da tempo sviluppa strumenti che affiancano alle tecnologie digitali attività pratiche e manuali. Nel 2025 la società ha pubblicato, per esempio, due activity book dedicati ai bambini in età prescolare, progettati per favorire l'apprendimento dell'inglese attraverso giochi, disegni, attività di ritaglio, colore e costruzione di oggetti. L'obiettivo è quello di coinvolgere i bambini in esperienze di apprendimento diversificate, capaci di stimolare contemporaneamente curiosità, creatività e partecipazione attiva.

«Le attività manuali rappresentano uno strumento prezioso per l'apprendimento dei bambini, soprattutto nei primi anni di vita. Quando un bambino costruisce, ritaglia, colora o manipola oggetti, non sta semplicemente giocando: sviluppa concentrazione, coordinazione e capacità di osservazione. Lo stesso principio vale



anche per l'apprendimento linguistico. Le esperienze pratiche favoriscono il coinvolgimento emotivo e aiutano i bambini a creare associazioni più forti e durature con le parole e i concetti che stanno imparando. Per questo Novakid affianca da tempo alle attività digitali proposte in piattaforma strumenti creativi che permettono ai bambini di vivere l'apprendimento anche lontano dallo schermo», spiega Adrienne Landry, metodologa e responsabile dei programmi didattici di Novakid. Con questa iniziativa Novakid invita ancora una volta le famiglie a riscoprire il valore delle attività condivise, trasformando un semplice foglio di carta in un'occasione di gioco, creatività e apprendimento da vivere insieme durante l'estate. Per richiedere il PDF di Barsu è sufficiente andare sul profilo IG di Novakid Italia e seguire le istruzioni nel post dedicato.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic  
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72  
ROMA

328 9289948

ShabbyChic\_hair

Specializzati in onde GHD

MONDO Salotti

A POMEZIA  
GRANDI AFFARI

da Mondo  
Salotti

9 KM DI ESPOSIZIONE  
5000 DIVANI

PRONTA CONSEGNA

POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A  
TEL.FAX 06.9107361

# ADHD e Plusdotazione

## Il sonno che ricarica la mente ADHD: dormire bene per pensare meglio

C'è una frase che ripeto spesso alle famiglie che incontro: il sonno non è il momento in cui il cervello si spegne, ma quello in cui si riordina. Per chi convive con l'ADHD, o per il bambino e l'adulto ad alto potenziale, questa verità diventa decisiva. Eppure il sonno è quasi sempre la prima area che si incrina e l'ultima di cui ci occupiamo. Iniziamo da qui la nostra serie proprio perché tutto il resto del benessere poggia su una notte di riposo vera.

### Perché la mente ADHD fatica a dormire

Chi ha un cervello ADHD lo sa bene: la sera, quando il mondo rallenta, la mente accelera. Non è pigrizia né capriccio. È biologia. Numerose ricerche descrivono nell'ADHD una tendenza al ritardo di fase del ritmo circadiano: l'orologio interno tende a produrre melatonina, l'ormone che apre le porte del sonno, con un ritardo in media di circa un'ora rispetto a chi non ha l'ADHD. Non accade a tutti, ma è un tratto molto frequente. Il risultato è quel fenomeno tanto comune che chiamiamo "insonnia di addormentamento": il corpo è stanco, ma la testa è ancora accesa, sovrappensiero, in iperfocus su un'idea che non vuole spegnersi. A questo si aggiunge il funzionamento della dopamina, il neurotrasmettitore della motivazione e della ricompensa, che nell'ADHD lavora in modo diverso. La sera, lo schermo del telefono o la serie che promette "solo un altro episodio" offrono micro-ricompense immediate che il cervello ADHD trova difficilissimo abbandonare. Non perché manchi la volontà, ma perché manca, in quel momento, il freno. Capire questo cambia tutto: smettiamo di colpevolizzare il bambino che "non vuole" dormire o l'adulto che "si distrae" fino a notte fonda, e iniziamo a costruire le condizioni perché il sonno arrivi.

### Cosa accade nel cervello mentre dormiamo

Durante la notte il cervello non riposa soltanto: lavora. Nelle fasi profonde consolida la memoria, trasferendo ciò che abbiamo appreso dall'ippocampo, l'archivio temporaneo, alla corteccia, l'archivio stabile. È letteralmente di notte che si fissa quello che il bambino ha studiato e che l'adulto ha vissuto durante la giornata. Nelle fasi REM, invece, il cervello rielabora le emozioni, smussa le tensioni, ricuce i piccoli traumi quotidiani. Ecco perché dopo una notte storta tutto sembra

più difficile da gestire: non solo siamo stanchi, siamo emotivamente più fragili e più impulsivi. C'è di più. Da pochi anni sappiamo che durante il sonno profondo si attiva il sistema glinfatico, una sorta di lavaggio notturno che ripulisce il cervello dalle scorie metaboliche accumulate. Dormire poco e male significa privare la mente di questa pulizia. E nell'ADHD, dove la corteccia prefrontale, l'area che governa attenzione, pianificazione e controllo degli impulsi, è già chiamata a uno sforzo maggiore, una notte insufficiente equivale a togliere benzina proprio al motore più impegnato. Il giorno dopo i sintomi si amplificano: più distraibilità, più irritabilità, meno lucidità. Si crea un circolo vizioso in cui l'ADHD disturba il sonno e il sonno disturbato peggiora l'ADHD.

### La chiave di lettura: il sonno non è un nemico da combattere

Qui entra la prospettiva della neuropsicologia del benessere. Non affrontiamo il sonno come una battaglia da vincere a forza di volontà, ma come una condizione da accogliere preparando mente e corpo. La mindfulness ci insegna esattamente questo: non possiamo ordinare al sonno di arrivare, così come non possiamo ordinare a un'onda di fermarsi. Possiamo però smettere di remare contro. Gran parte dell'insonnia, soprattutto nelle menti veloci e plusdotate, nasce dallo sforzo ansioso di addormentarsi: più ci provo, più resto sveglio. Imparare a lasciare andare il controllo è il primo, paradossale strumento.

### Strumenti pratici per le famiglie con figli ADHD

Per i bambini e i ragazzi, la parola d'ordine è prevedibilità. Il cervello ADHD ha bisogno di confini esterni chiari proprio perché quelli interni sono più sfumati. Una routine serale uguale ogni sera – stessa sequenza di gesti, stessi orari, stesse luci che si abbassano – diventa un binario su cui il sistema nervoso impara a scivolare verso il riposo. Funziona meglio di qualsiasi predica.



Tre gesti concreti che propongo spesso ai genitori. Primo: spegnere gli schermi almeno un'ora prima di dormire, perché la luce degli schermi, soprattutto la sua componente blu, può ridurre e ritardare proprio quella melatonina già di per sé in ritardo; sostituiteli con un'attività a bassa stimolazione, una lettura, un disegno, una doccia tiepida. Secondo: introdurre un breve esercizio di respiro guidato. Fate sdraiare il bambino e invitatelo a immaginare di gonfiare un palloncino nella pancia inspirando, e di sgonfiarlo lentamente espirando, contando fino a quattro. Bastano cinque minuti: questo allunga l'espansione e attiva il sistema nervoso parasimpatico, quello del "riposarsi e digerirsi". Terzo: un mini training autogeno, sussurrando frasi come "le mie gambe sono pesanti e calde, le mie braccia sono pesanti e calde". L'ancoraggio al corpo distoglie la mente dai pensieri che la tengono sveglia e le dà qualcosa di rassicurante su cui posarsi.

### Strumenti pratici per gli adulti con ADHD

Per l'adulto, la sfida è spesso il sovraccarico mentale: la mente che ripassa la giornata e anticipa quella dopo. Tenete un quaderno accanto al letto e, prima di coricarvi, "scaricate" su carta i pensieri e le cose da fare. Non è una to-do list: è un gesto per dire al cervello che può smettere di sorvegliare quelle informazioni, perché sono al sicuro. Molti pazienti mi raccontano che questo semplice rituale riduce della metà il tempo per addormentarsi. Poi sperimentate il body scan, una pratica di mindfulness in cui, da sdraiati, portate l'attenzione lentamente

da un punto all'altro del corpo, dai piedi alla testa, semplicemente notando le sensazioni senza giudicarle. Non serve "rilassarsi a comando": serve spostare l'attenzione dalla giostra dei pensieri alle sensazioni fisiche. Diversi studi di neuroimaging suggeriscono che alcune settimane di pratica regolare possano modificare l'attività di reti cerebrali legate al rimuginio e sostenere il controllo attentivo, anche se la ricerca è ancora in evoluzione. Il sonno migliora come effetto collaterale di una mente che ha imparato a stare nel presente. Un'ultima chiave di lettura, valida per grandi e piccoli: la regolarità conta più della quantità. Andare a letto e svegliarsi sempre alla stessa ora, anche nel fine settimana, ricalibra l'orologio interno meglio di qualsiasi recupero del sonno perduto. Per un cervello che già fatica con i ritmi, dare ritmo dall'esterno è un atto di cura profonda.

### La mente plusdotata e il sonno: quando la testa non si spegne

Un capitolo a parte merita la doppia eccezionalità, la coesistenza di ADHD e alto potenziale cognitivo. I bambini e gli adulti 2e hanno spesso una mente che non conosce sosta: idee che si rincorrono, domande esistenziali che affiorano proprio sul cuscino, una sensibilità che amplifica ogni stimolo. Per loro la sera può diventare il momento più affollato della giornata. La chiave non è "spegnere" quella mente brillante, sarebbe un errore e un'ingiustizia, ma offrirle un contenitore. Funzionano molto bene i rituali che danno alla mente un compito gentile e ripetitivo: ascoltare una storia, seguire il respiro, ripercorrere tre cose belle accadute nella giornata. Diamo a quella creatività un binario su cui posarsi, invece di lasciarla galoppare nel buio.

### L'errore del recupero e il ruolo della caffeina

Due trappole frequenti. La prima è il pisolino lungo del pomeriggio: nei ragazzi e negli adulti ADHD che hanno dormito poco, un sonnellino

oltre i venti minuti, o fatto dopo le sedici, ruba pressione al sonno notturno e sposta ancora più in là l'addormentamento. Meglio un riposo breve, una "ricarica" di dieci-quindici minuti. La seconda trappola è la caffeina, presente non solo nel caffè ma anche in tè, bevande energetiche, cioccolato e molte bibite. La sua emivita è lunga: un caffè delle cinque del pomeriggio ne ha ancora metà in circolo verso le dieci-undici di sera, abbastanza da disturbare l'addormentamento. Per un cervello già incline al ritardo di fase, spostare l'ultima fonte di caffeina alla prima parte della giornata è uno degli interventi più semplici e più efficaci. Ne parleremo più diffusamente quando affronteremo, in una delle prossime puntate, il tema delle bevande.

### Il mini-protocollo serale del benessere

Provate a riassumere tutto in una sequenza semplice, sempre uguale, da ripetere per almeno tre settimane prima di valutarne gli effetti: luci basse e schermi spenti un'ora prima; un gesto di transizione lento, come una doccia tiepida o una lettura; cinque minuti di respiro lungo o di body scan; lo "scarico" dei pensieri su carta per gli adulti, o le tre cose belle della giornata per i bambini; infine la stessa ora di sveglia ogni mattina. Non è una formula magica, è un allenamento. Come ogni allenamento, dà i suoi frutti con la costanza, non con lo sforzo del singolo giorno.

### Il riposo come fondamento del benessere

Mi piace pensare al sonno come al terreno su cui costruiamo tutto il resto: l'attenzione, l'umore, le scelte alimentari, la capacità di stare con le emozioni. Quando una famiglia comincia a prendersi cura della notte, nel giro di poche settimane vede cambiare anche il giorno. Il bambino è meno reattivo, l'adulto più presente. Non perché siano diventati persone diverse, ma perché finalmente quel cervello straordinario, veloce e creativo, riceve la manutenzione di cui ha bisogno per esprimersi al meglio. Prendersi cura del sonno non è un dettaglio: è la prima parola d'ordine del benessere. E come ogni parola d'ordine, va pronunciata ogni giorno, con gentilezza e costanza. Alla prossima puntata.

**Dott.ssa Maria Laura Sadolfo**

Psicologa e Neuropsicologa del Benessere

Ideatrice del Metodo 365 Parola d'Ordine Benessere

**STE.NI.**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

**MISSION**  
Lo STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

**SEDE** **Tel: 06 7230499**  
Lo STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manufatti ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

**Ciak**  
CINE-RISTORANTE

Il Ciak offre al centro di Roma tutta la genuinità dei prodotti, un ristorante dove respirare un'atmosfera da vera trattoria di paese.

**+39 06 589 4774**  
**Vicolo del Cinque, 21 - Roma**

Menu items listed on the chalkboard:  
- ANTRICIANA CARBONARA  
- CACIO E PEPE  
- PAPPARDELLE QUINQUA  
- FIORENTINA T-BONE  
- FILETTO A BUE  
- COSTATA A MANZ  
- CARNE ALLA BRACE  
- PROSCIUTTO PATAMESE  
- CROSTINI TOSCANI  
- SELEZIONE DI FORMAGGI

6-17 luglio 2026 Camera dei deputati Piazza in Campo Marzio 42 - Roma

# Geometrie spirituali di Renzo Eusebi alla Sala del Cenacolo di Palazzo Valdina

Inaugurerà il prossimo 6 luglio alle ore 17.30 nella Sala del Cenacolo del Complesso di Palazzo Valdina, Camera dei deputati a Piazza in Campo Marzio 42 a Roma, la mostra antologica delle opere dell'artista Renzo Eusebi "Geometrie spirituali", a cura di Alberto Moiola e Luigi Salvatori, in collaborazione con l'Archivio Paolo Salvati, promossa da ICAS Intergruppo Parlamentare Cultura Arte e Sport con gli auspici della Presidenza della Commissione Cultura della Camera dei deputati. Come dichiara l'onorevole Federico Mollicone, Presidente della VII Commissione Cultura, scienza ed istruzione: "Il titolo stesso della mostra, "Geometrie Spirituali", trova una solida sponda dottrinale nel pensiero di René Guénon e negli studi sul simbolismo della scienza sacra. Il dialogo che si instaura tra le severe architetture geometriche e razionali del Palazzo e l'opera di Renzo Eusebi assume, pertanto, un

preciso valore istituzionale. L'arte assolve qui alla sua funzione più alta: riaffermare, nel cuore della rappresentanza della sovranità popolare, il primato dello Spirito sulla pura quantità, riconducendo il segno contemporaneo all'alveo della perenne ricerca dell'equilibrio e della Bellezza. Come scrive lucidamente il filosofo della tradizione René Guénon nel suo saggio Simboli della scienza sacra: "la forma, per la definizione stessa che ne danno i filosofi, è ciò che costituisce l'essenza propria di un essere; la forma essenziale è dunque, in definitiva, la stessa cosa dello spirito". È proprio questa profonda unità identitaria tra l'esattezza della struttura e l'interiorità che la abita a conferire alle opere di Eusebi la loro vibrante, duratura e spirituale centralità. Il percorso espositivo è composto da una selezione di 19 opere, realizzate dal 1968 al 2025 tra geometria, colore, spazio e spiritualità, del pittore e scultore italiano Renzo Eusebi, provenienti

da studi legati ai movimenti artistici del Transvisionismo del 1995 e del (GAD) Gruppo Aniconismo Dialettico del 1997 a cura di Giorgio Di Genova, fino ai nostri giorni. Nelle sue tele monumentali realizzate in acrilico su tela, tecnica mista su tela o in smalto su faesite e nelle sue pittosculature risulta perfettamente equilibrata la ricerca tecnica e l'uso del colore. Come dichiara il curatore Alberto Moiola: "Lo stile di Renzo Eusebi oggi si contraddistingue nella sua purezza compositiva che dialoga consapevolmente con le grandi stagioni dell'astrazione geometrica del Novecento, pur mantenendo una sua lirica creativa molto personale e riconoscibile. Ogni sua opera manifesta un equilibrio perfetto tra linee ortogonali e campiture cromatiche in cui il colore, spesso declinato nei primari rosso, giallo e blu, non è mai unicamente puro esercizio estetico. Eusebi ha la capacità di trasformare la superficie pittorica in

uno spazio di meditazione in cui la geometria diviene un veicolo di spiritualità. Così nella pittura come nella sua ricerca scultorea, l'artista rappresenta la naturale estensione tridimensionale di questo particolare linguaggio. Renzo Eusebi riesce in questo modo a dimostrare come abbia saputo mantenere una straordinaria coerenza espressiva tra pittura e scultura." Come dichiara il curatore Luigi Salvatori: "L'opera di Eusebi è un viaggio affascinante attraverso il rigore e la materia. Dalla sua fase iniziale all'ultima utilizza sempre gli stessi colori primari: il Blu Oltremare Chiaro (Blu Phthalo), il Rosso Cadmio Chiaro e il Giallo Cadmio Chiaro. La costanza di questa sua tavolozza cromatica non è una semplice scelta estetica o una ripetizione fine a sé stessa, ma il cuore pulsante della sua filosofia visiva. Negli anni novanta ha messo alla prova i suoi colori primari nel caos della materia; nel 2024 quegli stessi colori



sono diventati pilastri di strutture solide che non hanno più bisogno della tela per esistere. Questi colori primari sono stati la bussola che gli ha permesso di non perdersi nel labirinto dell'informale. Sono il DNA della sua pittura. La magia di Eusebi sta nel come questi stessi colori mutano significato a

seconda della tecnica. Nella prima fase il colore è prigioniero della linea: successivamente il colore combatte con la figura e la materia, poi si libera dalla tela e diventa struttura autonoma dello spazio, architettura. Se dovessi scegliere un'immagine per descrivere il suo lavoro, sarebbe quella di un'architettura di pensiero che pian piano, nella sua evoluzione, si può toccare con mano. Posso così riassumere l'intera parabola di Eusebi, come un lungo percorso di liberazione, un percorso circolare, con un unico filo conduttore: il colore."

La ventunesima edizione di con-vivere Carrara Festival si prepara a trasformare la città in un grande organismo culturale. Dal 10 al 13 settembre 2026, Carrara non ospiterà semplicemente un festival: lo abiterà. È questo il cuore del tema scelto per l'edizione di quest'anno, "Abitare", affidato alla consulenza scientifica di Elena Granata, urbanista e studiosa delle relazioni tra persone e luoghi. Il festival, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara e diretto da Emanuela Mazzi, prosegue così la tradizione inaugurata da Remo Bodei e arricchita negli anni da consulenti che hanno declinato temi come diritti, cura, tracce, umanità, cambiamento e pluralità. Nel 2026, la riflessione si concentra su ciò che significa vivere davvero uno spazio: non solo possederlo, ma praticare la cittadinanza, prendersi cura degli altri, del pianeta, delle relazioni che ci tengono insieme. "Abitare non significa soltanto possedere una casa, ma praticare in modo consapevole e libero la cittadinanza", si legge nel documento del festival. Conferenze, spettacoli, passeggiate, laboratori, musica, mostre: il programma è un mosaico di linguaggi che attraversano filosofia, urbanistica, sociologia, scienza, pedagogia, arte. Carrara si risemantizza, cambia pelle, diventa un esempio pratico di ciò che il festival vuole raccontare: non si assiste a convivere, lo si abita. Tra gli ospiti figurano nomi di primo piano: Stefano Bartezzaghi, Mariasole Bianco, Laura Boella, Paola Bonfante, Barbara Carnevali, Sarah Gainsforth, Franco La Cecla, Simone Pollo, Andrea Staid, Beatrice Zerbini, oltre alle voci di Paolo Colombo, Walter Veltroni, Gino Castaldo, Ema Stokholma, Irene Fornaciari, Michele Bravi e Rocco Papaleo. Il programma degli incontri di parola si articola in tre grandi direzioni.

## Carrara, il festival che "abita" la città: la nuova edizione di con-vivere trasforma gli spazi e le idee

*Dal 10 al 13 settembre 2026 la città diventa laboratorio di pensiero, arte e comunità: quattro giorni per ripensare il nostro modo di vivere il mondo*



La città come organismo vivente, luogo di contraddizioni e possibilità. Riccardo Bosi parlerà dell'infanzia espulsa dagli spazi urbani; Sarah Gainsforth rifletterà sul valore del vuoto e sulla crisi abitativa; Paola Bonfante racconterà le piante come infrastrutture vitali; Annalisa Metta descriverà il paesaggio come una "danza" di corpi e materiali; Anna Lazzarini analizzerà la città-mondo; Francesco Chiodelli indagherà le guerre che si combattono dentro le città.

Dall'Antropocene alle nuove geografie del mondo digitale. Matteo Vegetti discuterà la crisi dello spazio contemporaneo; Laura Boella esplorerà i mondi contraddittori tra Terra, Cloud e Web; Simone Pollo affronterà il tema del progresso possibile; Bartezzaghi e Bianco porteranno in scena Cruciverba volant, un gioco-spettacolo dedicato al mare. Abitare sé stessi, gli altri, le comunità. Beatrice Zerbini offrirà un reading poetico; Stefano Zamagni ana-

lizzerà la convivenza nell'epoca dell'individualismo; Stefano Laffi parlerà di universali biografici condivisi; Andrea Staid immaginerà città multinaturaliste; Franco La Cecla criticherà l'architettura uniformante; Barbara Carnevali racconterà il design come educazione ed emancipazione. La sera, Carrara si accende di musica, narrazioni e ironia. Tra gli appuntamenti più attesi: Città urgenti di Alvar Aalto e Filosofia coatta; Lo sguardo del capitano con

Paolo Colombo e Michele Tranquillini; Le emozioni che abbiamo vissuto. Gli anni '60 con Walter Veltroni; '80 contro '90 con Ema Stokholma e Gino Castaldo; Soul connections con Irene Fornaciari & The Groove Aviators; Liberidi Liberida di Sabina Guzzanti; Concerto di Michele Bravi; Rocco Papaleo con Perdere tempo mi viene facile. Tra le esposizioni, spicca Con\_testi. Abitare a fumetti, curata da Riccardo Corbò e ospitata a Palazzo Binelli. Il fumetto diventa lente per osservare il presente, la città, la casa, il pianeta. Espongono Rita Petruccioli, Roberto Grossi, Collettivo Viscosa, LRNZ, insieme a un gruppo di studenti dell'Accademia di Belle Arti. "Abitare non solo passivamente un luogo, ma prendersene cura: la propria casa, ma anche la propria città", recita la presentazione della mostra. Laboratori, conferenze itineranti, iniziative con le scuole, appuntamenti dedicati al cibo e alla salute: con-vivere 2026 è un ecosistema culturale che si espande nei quartieri, nelle piazze, nei palazzi storici, nei luoghi della quotidianità. Carrara diventa così un laboratorio di convivenza, un luogo dove si sperimenta un modo diverso di stare al mondo. Un festival che non si limita a raccontare l'abitare, ma lo pratica, lo mette in scena, lo rende esperienza condivisa.

Grande successo di pubblico per la dodicesima di Disco Diva, il festival internazionale della disco music. La manifestazione, organizzata dal Comune di Gabicce Mare con la direzione artistica di Disco Diva Events, con il contributo della Regione Marche, sponsor Birra Viola, partner Radio Studio Più, Brandina, Wabisabi Studio, 5 Naturae, Moja Rowa, si è svolta dal 25 al 27 giugno in piazza Valbruna a Gabicce Monte. Protagonista assoluta la musica Italo Disco che ancora una volta ha saputo unire diverse generazioni. "Un successo inaspettato di folla con la nuova serata di apertura del giovedì. Tre giorni di energia travolgente", ha sottolineato l'art director, Cristina Tassinari, "Questo il risultato di questa dodicesima edizione dedicata all'Italo Disco, a dimostrazione che la disco nata in Italia non è certo di secondo livello. Tanti dj, sia del territorio che internazionali, hanno attirato un target giovane interessato alla disco music. I grandi artisti sul palco, da Johnson Righeira a Michelangelo La Bionda, da Tracy Spencer a The Creatures hanno performato in uno scenario unico". "E' stata un'edizione esilarante con grandi artisti e dj internazionali", hanno affermato la Sindaca di Gabicce Mare, Marila Girolomoni e il vicesindaco e assessore al turismo, Matteo Sanchioni, "Ringraziamo la direzione artistica, la Regione Marche, gli sponsor e i partner. Un ringraziamento doveroso alle forze dell'ordine e ai volontari della Protezione Civile che hanno portato un grande contributo alla riuscita della manifestazione. Il Festival quest'anno è stata preceduto da una serie di eventi che ha coinvolto tutta la città con la Disco Diva Week, improntata sulla cultura della Disco Music, con presenta-

## Da Johnson Righeira a Spencer Tracy, la consacrazione della italo disco Disco Diva 2026: successo di pubblico per la XII edizione



zioni di libri a tema, dj set e la proiezione del documentario su Daniele Baldelli alla Baia Imperiale. Il Festival già da qualche anno vede la partecipazione delle giovani generazioni, segno che questo genere di musica, fortemente legata al nostro territorio, non tramonerà mai". La prima serata ha visto protagonisti i Kymono. Il loro strepitoso live di

black music, funky e disco connesso ai groove della house music suonata interamente dal vivo ha fatto vibrare piazza Valbruna! In consolle si sono alternati i dj set di Duba, Tommioboy con perle della disco italiana più ricercata associate al funk elettronico, Soul Fingers ft Claudio Cavallaro, che ha condotto il pubblico in un viaggio tra sonorità soul, funk e disco. Non

poteva mancare un omaggio a Dj Mozart, ovvero Claudio Rispoli, recentemente scomparso, resident della Baia degli Angeli insieme a Daniele Baldelli che ha chiuso la serata con il suo inconfondibile cosmic sound. Strepitoso venerdì all'insegna dell'Italo Disco Italiana. Grande protagonista Johnson Righeira, accompagnato dalla live band Evolution 80, che ha cantato i

suoi più grandi successi, da "Vamos a la playa" a "L'estate sta finendo", con tanti aneddoti e curiosità che hanno fatto viaggiare il pubblico nel tempo! Sul palco a sorpresa Michelangelo La Bionda, del duo musicale La Bionda, scrittori e produttori di tanti grandi successi dei Righeira. Con loro Marco Zanardi, in arte Marcorea Malià, protagonista della scena

creativa italiana, che ha curato il look per i Righeira in quegli anni. Marcorea Malià ha aperto la serata del Festival, con un Dj Set particolare ed esclusivo. Maurizio Monticon gli amici di Club Splendore e il Dj Set di Sparkling Attitude hanno trasformato la piazza in una discoteca con le atmosfere più frizzanti dell'Italo Disco fino all'house music più moderna. Finale di serata sulle note del Dj Set di Jim Night: soulful house e disco rarities fino alle tracce che hanno segnato gli anni d'oro della Riviera Romagnola e luoghi come Echoes Misano. L'ultima serata è stata aperta dal dj Set di Euronettuno (Vino e Vinili) e dal live strepitoso dei Ridillo, con un pop raffinato e divertente, elegante e pieno di energia. La piazza ha ballato sulle note dei loro brani più famosi tra cui la leggendaria "Mangio Amore". Un viaggio negli anni 80 con la Global Diva Tracy Spencer, una delle voci simbolo dell'italo disco made in Italy, che ha celebrato i 40 anni del brano "Run to me", Michelangelo La Bionda con i grandi successi "One For You, One For Me", "1-2-3-4 Gimme Some More", "I Wanna Be Your Lover" e The Creatures starring Antonello con "Maybe One Day" e "Just in the Name of Love". Tanti i Dj in consolle! Grande ospite della serata Disco Bambino, artefice in tutto il mondo della rinascita della "disco culture" italiana, con un dj set frutto di una meticolosa ricerca su vinili di musica dimenticata, con rare gemme della disco italiana e italo disco. A sorpresa l'esibizione di Christine Wiltshire from Musique con la hit "Keep on jumping". Chiusura a cura di The Boonist Checco Tassinari. Anche quest'anno parte dell'incasso è stato devoluto alla nuova Oasi Felina di Gabicce Mare.

"Il volo di Arianna" opera iconica dell'artista pugliese Nino Perrone, olio su tela del 2021, di dimensione 120X120, è tra le 100 opere che sono state selezionate e videoproiettate il 19 giugno scorso presso The Celeste Bartos Theater 3 del MoMA (The Museum of Modern Art) a New York, in collaborazione con l'Atlante dell'Arte Contemporanea, annuario diretto da Daniele Radini Tedeschi e curato da Stefania Perialice. Alla presentazione, tra le autorità sono intervenuti Alberto Petrangeli, Vicedirettore per l'integrazione europea e il Ministero degli Esteri; Giuseppe Pastorelli console generale d'Italia a New York; Claudio Pagliara direttore dell'istituto di cultura italiana a New York; Susan Mains in rappresentanza del ministero della cultura del Grenada nonché commissario dell'omonimo padiglione. Il celebre artista pugliese non è nuovo negli Stati Uniti e nella Grande Mela dove già nel 2024, sempre con "Il Volo di Arianna" era stato oggetto di una videoproiezione su uno dei maxi schermi a Times Square al 1530 di Broadway, nel cuore pulsante di Manhattan. La sua presenza artistica si estende ben oltre New York: le opere di Perrone sono state presentate ad Art Basel Miami nel 2024, invitato da Start Edizioni. La sua opera "Onda Rossa", olio su tela, 60x80, è stata inserita nel catalo-

## Il volo di Arianna dell'artista pugliese Nino Perrone al MOMA di New York



go relative alla manifestazione a cura di Stefania Perialice e Daniele Radini Tedeschi. Come lo stesso artista ha affermato, rispetto alla sua opera: "Il volo di Arianna è un dipinto a me molto caro, che si inserisce in un costante percorso di ricerca di una dimensione pura, quasi primordiale che, attraverso la scomposizione della natura, cerca di evocare la purezza e l'incanto del mondo infantile. Il riferimento al mito classico è solo un punto di partenza, che nella mia idea viene ribaltato pensando ad un punto di vista innocente, quale lo sguardo di un bambino: se nel mito l'omonima

eroina classica fornisce il filo per orientarsi nel labirinto del Minotauro (ritrovando metaforicamente la via), nel mio dipinto il dedalo è proprio il mondo degli adulti, che agli occhi di un bambino, per la sua complessità e le sue rigide regole, può spesso sembrare un labirinto intricato. Ma ai bambini non serve camminare raso-terra seguendo un filo geometrico per uscirne: l'immaginazione è la loro via di fuga, con la quale riescono a sollevarsi sopra le complicazioni del mondo, guardando tutto dall'alto con leggerezza e meraviglia. Il mio filo di Arianna non è più un legame che stringe o che trattiene a terra, ma

una corda invisibile che sostiene un aquilone nel cielo della fantasia. Il volo diventa così la capacità innata dei bambini di correre verso la libertà, da preservare per proteggere la loro infanzia dagli orrori del mondo e lasciare fluire l'incanto delle emozioni e dello stupore. L'infanzia è una stagione della vita piena di sensazioni pure, emozioni, macchie di luce, corse a perdifiato e paesaggi intensi: nei colori e nelle pennellate astratte di questo dipinto cerco di richiamare proprio questo, lo "sguardo originario" che ognuno di noi ha dentro e che conserva la capacità di stupirsi, di ritrovare nella memoria

della propria infanzia il potere evocatore della immaginazione, della meraviglia. E forse, nel grigiore dei nostri tempi, l'immaginazione può assumere una funzione catartica e liberatoria per tutti noi: l'innocenza del bambino, il candore dell'infanzia ci permette di "volare" oltre le gabbie quotidiane, perché l'infanzia non è solo una età anagrafica, ma un luogo dell'anima e della memoria a cui l'arte ci permette, finalmente, di ritornare." Nino Perrone da decenni perfeziona la sua tecnica capace di condensare luce, movimento e profondità in modo affascinante. I lavori di Perrone si distinguono per intensi contrasti cromatici che esercitano un richiamo quasi ipnotico all'interno di una trama ritmica di pennellate brevi e precise. Non sorprende che le sue animazioni siano già apparse nella leggendaria Times Square: una dichiarazione visiva nel cuore pulsante della scena artistica globale. I suoi dipinti sono più che semplici osservazioni della natura: rappresentano un omaggio sentito alle dinamiche e alla fragilità del nostro ecosistema. Con ogni tela, Perrone trasporta l'osservatore in un mondo in cui colore, luce e forma danno vita a un ordine nuovo e vitale. La sua arte è un manifesto della bellezza della natura e della necessità di preservarla.

Una sala gremita, un confronto di alto profilo istituzionale e giuridico e la proposta della nascita di un organismo destinato a diventare un punto di riferimento nazionale per la tutela dei diritti nello sport. Si è concluso il 30 giugno con grande partecipazione il convegno "La Giustizia Sportiva recupererà la sua credibilità? Urge una riforma indipendente", ospitato presso il Senato della Repubblica, organizzato dall'OCS (Organizzazione Convegni dello Sport), nel corso del quale è stato presentato ufficialmente il progetto del Primo Osservatorio

Nazionale sulla Giustizia Sportiva. L'iniziativa, promossa dal Senatore Nicola Irto, ha visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, del Parlamento, del mondo accademico, dell'avvocatura, dei dirigenti sportivi e dell'associazionismo, confermando la crescente attenzione verso un tema che interessa migliaia di atleti, tecnici, dirigenti e società sportive. Ad aprire i lavori è stato il Senatore Nicola Irto, promotore dell'iniziativa. Nel corso del convegno hanno inoltre portato il loro saluto il Senatore Stefano Patuanelli e il Senatore Manfredi Potenti, a testimonianza dell'interesse trasversale delle istituzioni verso un percorso di riforma

che punti a rafforzare imparzialità, trasparenza e tutela dei diritti nell'ordinamento sportivo. È poi intervenuto l'On. Mauro Berruto, che ha ribadito la necessità di una profonda riforma della governance dello sport italiano, definendo gli attuali meccanismi elettorali delle federazioni tra gli elementi più anacronistici del sistema. Secondo Berruto, il modello vigente favorisce il consolidamento di assetti di potere difficilmente contendibili, con una sistematica riconferma di chi è già alla guida delle federazioni. L'On. Berruto ha ricordato di aver depositato, nel febbraio 2024, una proposta di legge per introdurre il voto elettronico nelle assemblee federali, consentendo alle società sportive di votare direttamente senza ricorrere alle deleghe, e per ripristinare il limite di tre mandati per i presidenti federali. Il testo prevede inoltre il rafforzamento dell'equilibrio di genere e generazionale negli organi direttivi, con una maggiore presenza di donne e giovani dirigenti, superando modelli di governance caratterizzati da presidenze protratte per decenni. Ha quindi richiamato una seconda proposta di legge, depositata oltre un anno fa presso la VII Commissione della Camera, con la quale chiede l'avvio di un'indagine conoscitiva parlamentare sulla giustizia sportiva. Berruto ha osservato che il presidente della Commissione, On. Federico Mollicone, non ne

## Presentazione al Senato: istituzioni e giuristi chiedono una riforma profonda

# Nasce il primo Osservatorio nazionale sulla giustizia sportiva

“

Sala gremita per il convegno promosso dal senatore Irto: autonomia, trasparenza, terzietà e nuovi sistemi elettorali al centro del progetto che punta a restituire credibilità allo sport italiano

”



ha ancora disposto l'avvio e ha criticato la commissione istituita in alternativa, che «ha prodotto molto poco». Infine, ha espresso preoccupazione per le recenti notizie relative a un possibile intervento del Ministero che rischierebbe di trasferire il potere di controllo dalle singole federazioni all'esecutivo. «Ogni riforma - ha concluso - deve garantire una giustizia sportiva realmente indipendente, rafforzando autonomia, imparzialità e tutela dei diritti, senza concentrare eccessivamente i poteri di controllo nell'esecutivo». Nel corso del dibattito è emersa con forza la necessità di una profonda revisione dell'attuale sistema della giustizia sportiva. Gli interventi hanno evidenziato come l'autonomia dell'ordinamento sportivo debba coniugarsi con il pieno rispetto dei principi costituzionali del giusto processo, del diritto di difesa e dell'effettiva terzietà del giudice. È stata inoltre sottolineata l'esigenza di introdurre regole più rigorose sulle incompatibilità degli organi di giustizia, di rafforzare i controlli, garantire maggiore trasparenza nelle responsabilità e assicurare tempi certi nei procedimenti disciplinari. Ampio spazio è stato dedicato anche alla governance dello sport italiano. In particolare è stata evidenziata la necessità di rendere più democratici i sistemi elettorali delle federazioni sportive, favorendo una reale contenibilità delle cariche, una

maggiore trasparenza nelle procedure di voto e un rafforzamento dei meccanismi di controllo, nella consapevolezza che la credibilità dello sport dipende anche dalla credibilità delle sue istituzioni. Oltre ad una proposta di modello elettorale basato su quattro principi cardine, nel corso del convegno è emersa anche quella di arrivare a un Codice dello Sport unitario, capace di superare l'attuale frammentazione regolamentare e garantire regole uniformi per tutte le federazioni, nel rispetto dei principi sanciti dall'articolo 111 della Costituzione. Il confronto è stato arricchito dall'analisi di alcuni casi ormai sfociati in procedimenti giudiziari sottoposti all'autorità giudiziaria penale e divenuti emblematici delle criticità del sistema. Tra questi, le vicende FISE, TSN Milano-UIITS e Federdanza, richiamate quali esempi concreti delle problematiche che possono manifestarsi quando vengono meno indipendenza, imparzialità e adeguate garanzie procedurali per i tesserati. Clara Campese ha portato all'attenzione del pubblico il caso che ha coinvolto la Federazione Italiana Sport Equestri, a seguito dei fatti accertati da un Pubblico Ministero, divenuto per molti osservatori uno degli esempi più discussi in materia di giustizia sportiva e tutela dei diritti dei tesserati. L'evidenza di un "sistema" radicato. È poi intervenuto Giorgio De Togni,

Presidente dell'Associazione Italiana Pallavolisti (AIP), che ha espresso piena solidarietà all'iniziativa e ha ribadito l'impegno dell'associazione nella tutela dei diritti degli atleti e nel ripristino della credibilità della giustizia sportiva. Nel corso dei lavori è stato inoltre sottolineato come il recente riconoscimento dello sport nella Costituzione imponga oggi alle istituzioni sportive standard più elevati di trasparenza, partecipazione democratica e responsabilità, affinché lo sport possa continuare a rappresentare uno strumento di crescita civile, inclusione sociale ed educazione. Momento centrale della giornata è stata la presentazione ufficiale del progetto di un Primo Osservatorio Nazionale sulla Giustizia Sportiva, organismo indipendente che si propone di monitorare il funzionamento della giustizia sportiva italiana, raccogliere segnalazioni, elaborare studi e formulare proposte normative, favorendo un confronto permanente tra istituzioni, giuristi, dirigenti, associazioni e operatori del settore. Una realtà che non vuole porsi in atteggiamento di contrasto con il CONI ma come organo terzo e indipendente, propositivo, tecnico, di analisi e di supporto allo sport e alle istituzioni sportive ma, nel contempo, uno strumento per la tutela della trasparenza e della legalità attraverso l'osservazione, l'ascolto e l'analisi. "Lo sport italiano non ha

bisogno soltanto di una riforma della giustizia sportiva, ma anche di una profonda rigenerazione della sua governance. Servono sistemi elettorali realmente democratici, il ripristino del limite dei tre mandati, il voto elettronico per garantire la partecipazione diretta delle società sportive e una rappresentanza più equilibrata sotto il profilo generazionale e di genere. La credibilità dello sport passa dalla credibilità delle sue istituzioni, e il percorso per costruire una giustizia sportiva realmente indipendente e conforme ai principi costituzionali è ancora tutto da completare." Ha dichiarato l'On. Mauro Berruto. "La giustizia sportiva recupererà la sua credibilità solo se saprà stabilire regole di incompatibilità strutturale evitando nomine rimesse alla discrezionalità degli stessi organi, alla qualità dei controlli, alla tempestività degli interventi e alla trasparenza delle responsabilità. Il processo sportivo deve evolvere da processo simulacro a processo elevato alla dignità dei principi sanciti dall'articolo 111 della Costituzione, da tutti invocata ma, purtroppo, poco praticata. Il processo è giusto solo se viene garantito il contraddittorio tra le parti processuali. Solo se accusa e difesa sono pari e soprattutto se il giudice è terzo e imparziale. Vanno unificati i singoli regolamenti e creato un Codice dello Sport unitario." Ha dichiarato l'Avv. Biagio Giancola. Sono

davvero molto soddisfatta di questo Convegno. Finalmente si inizia a fare luce su situazioni occorse in varie federazioni sportive in cui la Giustizia Sportiva non è stata una Giustizia Giusta. Quello che è stato condiviso è tutto documentato! Abbiamo inoltre fatto delle proposte serie e fattibili, purché ci sia la volontà di migliorare le cose e perché se ci sono delle criticità è necessario anche fornire soluzioni. In ultimo da bravi e seri sportivi adottiamo un comportamento pro attivo che speriamo venga preso in considerazione dalle istituzioni, per l'urgenza di ripristinare il rispetto delle regole e ridare quindi quella credibilità che la Giustizia sportiva non ha più, e tornare a credere che lo Sport sia un testimone di Valori civili ed umani. Ha dichiarato Clara Campese. "Lo sport italiano non ha bisogno solo di nuove promesse o nuove leggi. Ha bisogno di istituzioni migliori. Non basta pretendere atleti, tecnici e società sportive più preparati. Dobbiamo pretendere anche federazioni, regole e procedure elettorali all'altezza del valore pubblico dello sport. Il riconoscimento costituzionale dello sport impone alla politica una responsabilità precisa: rendere l'attività sportiva un'opportunità realmente accessibile, capace di promuovere salute, educazione, inclusione e partecipazione. La credibilità dello sport passa dalla credibilità delle sue istituzioni. E non esiste governance credibile senza sistemi elettorali credibili. Servono regole chiare, controlli indipendenti e meccanismi che rendano possibile la competizione democratica dentro le federazioni." Ha dichiarato il Dott. Sergio Cucini (Commercialista) - Assemblea Nazionale ORA! "Lo sport attende una svolta sostanziale, nelle norme statutarie e nei principi di giustizia sportiva. La conferenza al Senato di Roma illustra criticità e prospettive di riforma sull'onda dei tre convegni tenutisi a Padova, Roma e Bari promossi dall'O.C.S. La credibilità delle istituzioni sportive si riverbererà inevitabilmente anche su quella delle istituzioni pubbliche; è quindi necessario un intervento della politica nel pieno rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza del CONI." Ha dichiarato l'Avv. Fabio Campese. Con il progetto del Primo Osservatorio Nazionale sulla Giustizia Sportiva prende avvio un percorso permanente di monitoraggio, analisi e proposta che intende contribuire alla costruzione di una giustizia sportiva sempre più indipendente, trasparente e conforme ai principi costituzionali, restituendo fiducia agli atleti, ai dirigenti, ai tecnici e a tutti i protagonisti del mondo dello sport.

Personale nel Palazzo Guido Ascanio Sforza di Proceno

# "Rosso C 01020: Robert Lang"



Negli spazi espositivi di Palazzo Guido Ascanio Sforza di Proceno (VT), in piazza della Libertà 1, sabato 11 luglio alle ore 17.00 sarà inaugurata, alla presenza dell'artista e del curatore Antonio E.M. Giordano, la mostra personale site specific "Rosso C 01020: Robert Lang", artista concettuale tedesco considerato l'erede spirituale di Joseph Beuys.

Complementi del titolo di questa personale di Robert Lang, scrive nella nota di presentazione Antonio E.M. Giordano, potrebbero essere "L'Impronta del Tempo e il Potere della Memoria" oppure "Il Battito della Terra, la Traccia della Storia".

Perché "Rosso C 01020" non è "soltanto il titolo della mostra di Robert Lang; è un codice genetico, un'intersezione semantica dove il potere ecclesiastico del passato si innesta nel presente geografico della Tuscia. Il 'Rosso C' richiama l'autorità del cardinale Guido Ascanio Sforza, il cui abito talare ha impresso nei secoli il colore di una domus di potere; '01020' è il codice di avviamento postale di Proceno, cifra che sigilla l'appartenenza a questo borgo incastonato lungo la Via Francigena, luogo di passaggio, di sosta e di lenta sedimentazione storica. Nell'opera di Lang, la dicotomia tra il sacro potere del Cardinale e la prosaica umiltà della terra rurale viene risolta attraverso l'atto perfor-

mativo del calco. Come documentato nell'opera (1), l'impronta del pavimento del Palazzo G.A. Sforza - il luogo dove l'autorità del Camerlengo di Santa Romana Chiesa si faceva architettura - diviene, nelle mani dell'artista, una superficie tattile che conserva la memoria del suolo. Utilizzando il lattice e il silicone per elevare la materia povera del pavimento a una dignità museale, Lang compie un'operazione di archeologia del presente: egli non riproduce il luogo, ma lo 'spoglia', rendendo visibile la trama stratificata che sta sotto i nostri passi. La dinamica espositiva, descritta dall'artista nell'opera (calco di pavimento in cotto) articola questa riflessione in un dialogo tra stasi

e movimento. Se il grande calco centrale inquadrato e le due impronte libere su sostegni in alluminio evocano una presenza totemica, la serie di dipinti - pensati come bandiere che scendono verso il pavimento - crea un legame diretto tra la verticalità della storia e l'orizzontalità della terra. Queste 'bandiere', permeate del rosso cardinalizio, non celebrano una vittoria politica, ma la persistenza di un territorio. Esse oscillano tra il ricordo del fasto rinascimentale e l'urgenza di un'ecologia che richiama l'Uomo al rispetto del proprio contesto geografico".

La mostra, patrocinata dal Comune di

Proceno, dalla Cooperativa di Comunità Proceno, dal Fondo Ambiente Italiano delegazione di Viterbo, resta aperta fino al 17 agosto (dal mercoledì al venerdì e la domenica dalle 9:00 alle 13:00 e il sabato e il lunedì 15:00 alle 19:00).

Roberto Rossi

## Oggi in TV domenica 5 luglio



06:00 - RaiNews24  
07:00 - TG 1  
07:05 - Linea blu Porti d'Italia - Ortona  
08:00 - TG 1  
08:20 - UnoMattina Weekly  
09:00 - TG 1  
09:04 - UnoMattina Weekly  
09:25 - TG 1 L.I.S.  
09:30 - Check Up  
10:15 - A Sua immagine  
10:55 - Santa Messa dall'Abbazia di Pomposa in Codigoro (Ferrara)  
11:50 - A Sua immagine  
12:00 - Recita dell'Angelus da Piazza San Pietro  
12:10 - A Sua immagine  
12:20 - Linea Verde - Ischia  
13:30 - TELEGIORNALE  
14:00 - Il meglio di Domenica In  
15:35 - Una voce per Padre Pio  
17:15 - TG 1  
17:18 - Che tempo fa  
17:20 - Una voce per Padre Pio  
18:40 - Reazione a catena weekend  
20:00 - TELEGIORNALE  
20:35 - Affari tuoi Mundial  
21:40 - Mondiali di Calcio  
00:15 - TG1 Sera  
00:20 - Notti Mondiali  
01:50 - Che tempo fa  
01:55 - Sottovoce e dintorni  
03:25 - Reazione a catena weekend  
04:40 - RaiNews24  
05:30 - Rai Parlamento Punto Europa



06:00 - Piloti  
06:15 - Maratona Dles Dolomites 2026  
12:00 - Le indagini di Sister Boniface  
S2E4 - Il libro delle ombre  
13:00 - TG2 GIORNO  
13:30 - TG2 Motori  
13:58 - Meteo 2  
14:00 - Dribbling Mondiali  
15:05 - Tour de France 2026 - 2a tappa: Tarragona - Barcellona  
15:10 - Tour in diretta  
15:50 - Tour de France 2ª tappa Tarragona - Barcellona  
16:40 - Tour all'Arrivo  
16:50 - Tour de France 2ª tappa Tarragona - Barcellona  
17:35 - Tour de France 2026 - Tour Replay: 2a tappa  
18:02 - Tour de France 2026 - Le Strade del Tour: 3a tappa  
18:05 - TG2 L.I.S.  
18:10 - TG2 Dossier  
19:00 - Italia chiama America  
19:45 - Blue Bloods  
20:30 - TG2 20.30  
21:00 - Elsbeth  
00:15 - Il commissario Lanz  
01:18 - Meteo 2  
01:20 - Appuntamento al cinema  
01:25 - RaiNews24



06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste  
06:30 - RaiNews24  
08:00 - Protestantesimo  
08:30 - Sulla via di Damasco  
09:05 - Odissea  
11:05 - O anche no Estate  
12:00 - TG3  
12:17 - TG3 Fuori Linea Estate  
12:25 - Pet Anatomy  
12:55 - TG3 LIS  
13:00 - Fronte mare  
14:00 - TG Regione  
14:10 - TG Regione Meteo  
14:15 - TG3  
14:30 - NewsRoom Doc  
15:35 - Latin Lover  
17:25 - Kilimangiaro Collection  
19:00 - TG3  
19:30 - TG Regione  
19:51 - TG Regione Meteo  
20:00 - Blob - 20 anni prima  
20:30 - Le Ragazze  
21:15 - Presa - Diretta Estate  
23:15 - TG3 Sera  
23:25 - Meteo 3  
23:30 - Premio Internazionale Mozia  
00:45 - NewsRoom Doc  
01:50 - Fuori Orario. Cose (mai) viste  
02:00 - Jeanne Dielman, 23, quai du Commerce, 1080 Bruxelles  
05:15 - Fuori Orario. Cose (mai) viste



06:07 - Tg4 - Ultima Ora Mattina  
06:26 - Movie Trailer  
06:28 - 4 Di Sera Weekend  
08:06 - La Promessa  
10:26 - Dalla Parte Degli Animali  
11:55 - Tg4 - Telegiornale  
12:23 - Meteo.It  
12:24 - Movie Trailer  
12:26 - La Signora In Giallo  
13:52 - Assassinio Sul Nilo - 1 Parte  
14:47 - Tgcom24 Breaking News  
14:56 - Meteo.It  
14:57 - Assassinio Sul Nilo - 2 Parte  
16:56 - Tomahawk, Scure Di Guerra - 1 Parte  
18:04 - Tgcom24 Breaking News  
18:12 - Meteo.It  
18:13 - Tomahawk, Scure Di Guerra - 2 Parte  
18:58 - Tg4 - Telegiornale  
19:39 - Meteo.It  
19:41 - La Promessa  
20:29 - 4 Di Sera Weekend  
21:30 - Delitti Ai Caraibi  
23:37 - Lo Squalo 2 - 1 Parte  
00:49 - Tgcom24 Breaking News  
00:58 - Meteo.It  
00:59 - Lo Squalo 2 - 2 Parte  
01:57 - Movie Trailer  
01:59 - Tg4 - Ultima Ora Notte  
02:17 - Ieri E Oggi In Tv Special - Raffaella Carra'



06:00 - Prima Pagina Tg5  
07:53 - Traffico  
07:54 - Meteo  
07:59 - Tg5 - Mattina  
08:43 - Meteo  
08:50 - Documentario  
09:58 - Santa Messa  
10:55 - Melaverde - Le Storie  
11:55 - Melaverde  
12:58 - Tg5  
13:33 - Meteo  
13:39 - L'arca Di Noe'  
13:59 - Beautiful  
14:24 - Be My Sunshine  
16:44 - Inga Lindstrom - Il Matrimonio Dimenticato - 1 Parte  
17:30 - Tgcom24 Breaking News  
17:31 - Meteo.It  
17:32 - Inga Lindstrom - Il Matrimonio Dimenticato - 2 Parte  
18:44 - Avanti Un Altro Story  
19:54 - Tg5 Prima Pagina  
20:01 - Tg5  
20:35 - Meteo  
20:40 - La Ruota Della Fortuna  
21:20 - Riassunto - Racconto Di Una Notte  
21:21 - Racconto Di Una Notte  
00:06 - Tg5 - Notte  
00:46 - Meteo  
00:52 - 10 Giorni Senza Mamma - 1 Parte  
01:37 - Tgcom24 Breaking News  
01:39 - Meteo.It  
01:40 - 10 Giorni Senza Mamma - 2 Parte  
02:24 - Dov'e' Mia Figlia?  
03:58 - New Amsterdam  
04:40 - R.I.S. 5 Delitti Imperfetti



07:10 - The Tom & Jerry Show  
07:50 - New Looney Tunes  
08:37 - I Simpson  
09:28 - The Middle  
10:55 - Will & Grace  
12:25 - Studio Aperto  
12:58 - Meteo.It  
13:05 - Sport Mediaset  
13:47 - E-Planet  
14:17 - Dr. House - Medical Division  
16:13 - Ncis: New Orleans  
17:57 - Pompei: Le Nuove Verità  
18:17 - Studio Aperto Live  
18:20 - Meteo.It  
18:30 - Studio Aperto  
18:56 - Studio Aperto Mag  
19:32 - Hawaii Five-0  
20:34 - Ncis - Unita' Anticrimine  
21:20 - La Rivolta Delle Ex - 1 Parte  
22:34 - Tgcom24 Breaking News  
22:41 - Meteo.It  
22:42 - La Rivolta Delle Ex - 2 Parte  
23:28 - Le Amiche Della Sposa - 1 Parte  
00:13 - Tgcom24 Breaking News  
00:22 - Meteo.It  
00:23 - Le Amiche Della Sposa - 2 Parte  
01:58 - Formula E - Gara - Cina Shanghai 2  
02:58 - Studio Aperto - La Giornata  
03:09 - Ciak News  
03:11 - Sport Mediaset - La Giornata  
03:26 - Mega Trasporti  
04:54 - Cose Di Questo Mondo

### la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/190 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
Francesco Rossi  
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:  
via del Casale Strozzi, 13  
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:  
via Alfana 39 - 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it  
redazione.lavoce@live.it  
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:  
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma  
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento  
dei dati personali: Maurizio Emiliani

### Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice  
del quotidiano "la Voce"  
sede legale  
Via del Casale Strozzi, 13  
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo  
quotidiano provengono  
in prevalenza da Internet  
e sono pertanto ritenute  
di dominio pubblico.  
Gli autori delle immagini  
o i soggetti coinvolti  
possono in ogni momento  
chiederne la rimozione,  
scrivendo alla mail  
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



*treeffe*

*trasporti  
quotidiani  
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076